

mensilea distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P. 190 Desenzano (BS) Tel.0337.426434 Fax 9912121 Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione in Abb.Postale/50% associazione annuale L.25.000 MARZO 1996

Dipende n.30

**MUSICA TEATRO** MENSILE DI ARTE CULTURA PARTIRE POESIA RACCONTI R

INDIPENDENTEMENTE

apag.2

**MUSEO DONNA** 

a pag.3

**BAGLIONIA MONTICHIARI** 

a pag.4

**BUBOLA & WHAWHA BAND** 

a pag.5

**CESARE LIEVIAL CTB** a pag.6

**TEATRO DIALETTALE** 

a pag.7

**MASCHERE E MASCHERAMENTI** 

a pag.8

I GRECI IN OCCIDENTE a pag.9

**MOSTRE** a pag. 10-11

**APPUNTAMENTI MUSICALI** 

a pag. 12

**APPUNTAMENTITEATRALI** 

a pag. 13

TREVISOCOMICS SUPER

apag.14

**VILLE E PALAZZI** 

a pag. 15

**RACCONTI E POESIE** 

a pag. 16

**ANTIOUARIATO** 

a pag. 17

**GIARDINI** apag.18

**ANIMALI** apag.19

**GELATO E FIERE** 

apag.20

**MINILETTORI** 

a pag.21

**FERIE & SALUTE** 

a pag.22

GIOCHI E ...

a pag.23



Canne & Pistoni 030.9141821-9914992 **DESENZANO** del GARDA





Editore: Raffaella Visconti Curuz Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile: Giuseppe Rocca

**Direttore Editoriale** Maurizio Bernardelli Curuz

Editor Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro: Claudio Andrizzi Gianantonio Frosio Enrico Raggi Arte & Cultura Mario Arduino Eda Benedetti Immagini: Franco Oneta hanno collaborato Aannalisa Bruni Sara Galante Valentina Gersini Fiorangela Profeta
Public Relation Magda Cabrini per Desenzano city Riccardo Ragnoli per la Valtenesi Help Hardware Oscar Piccinelli Internet Designer Giò Ferrari Spedizione e Affini: iGi Castallo Raffaele De Beni Linda Magazza Matteo Marotti Franco Vergna

Stampa: FDA EUROSTAMPA srl Borgosatolio (BS) 030.2701606 Impianti: GRAPHITE Rivoltella d/G 030.9901296

Ti piace Dipende?
Aiutaci a migliorarlo!
inviaci disegni, fumetti,
fotografie... proposte varie,
MICROracconti, poesie.. ma
soprattutto date, informazioni
utili, appuntamenti a:
Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G
Tel.030.9120901 Fax.030.9912121

e se sei anche un lettore DOC sicuramente non Ti sei scordato di rinnovare il Tuo ABBONAMENTO, vero?

PERLA VOSTRA PUBBLICITA': tel.0337.426434

## INDIPENDENTEMENTE

Il fardello di storie che attraversa Dipende accoglie ormai un novero di pubblico esteso ed eterogeno. Anche in ambiti culturali diversi la nostra rivista ha raccolto affezionati lettori. Un processo di svolta preciso si è affermato in questi ultimi mesi.

Sicuri della nostra autonomia abbiamo cercato di affinare il prodotto alle esigenze di arte, musica e spettacolo locali, senza tralasciare l'attualità, vista in un'ottica di approfondimento e di informazione il più possibile obbiettiva. Poi sono aumentate le collaborazioni con enti e organizzazioni culturali. Spazi più attenti hanno ospitato generi come la fotografia, il fumetto, il cinema oltre alla tradizionale cronaca di spettacolo, arte e varia letteratura. Per fare tutto questo, che ricordiamo essere operazione gratuita senza finanziamento pubblico alcuno, dobbiamo ringraziare tutte le aziende che hanno creduto nel nostro prodotto. Arrivare a 30 numeri è stata comunque una sfida riuscita. Ora tentiamo un ulteriore rilancio di immagine e di contenuti. Per mantenere questa ritrovata autonomia di pensiero abbiamo bisogno di voi lettori. Del vostro prezioso entusiasmo che tramutato su carta si chiama Abbonamento. Fino ad oggi infatti siamo riusciti a pubblicare le vostre proposte senza alcun limite, dal prossimo numero assegneremo spazi ed idee solo agli abbonati che invieranno materiale scritto per 20 righe. Questo non per sminuire la portata di ogni messaggio, ma per dare un chiaro segno all'impegno degli affezionati che trovano, anche nella concisione un linguaggio pertinente. Il prestigio di un giornale sta sempre in ogni caso nell'apprezzamento e nella critica costruttiva di chi legge. Dopo ci sono tutte le altre cose. Che vengono, a proposito ancora di Dipende, da uno staff di professionisti collaudato che ha il compito di mantenere vivo l'interesse della rivista. Ma sotto, sotto c'è il piacere del leggere e del trovare risposte senza accumuli retorici. Noi, dal canto nostro, stiamo allargando il nostro orizzonte editoriale per trovare altre strade di sicurezza nell'impegno mensile. Aspettando ancora Voi, che di questo foglio indipendente siete la base e la legge.

## sostieni ancheTU il TUO GIORNALE!

#### ABBONARSI è FACILE

.venticinquemilalire all'anno e sarai SOCIO

.cinquantamilalire all'anno e sarai SOSTENITORE

.centomilalire all'anno e sarai SANTIFICABILE!

l 2 l 0 7 2 5 6

intestato a INDIPENDENTEMENTE casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

..e per i navigatori di INTERNET: http://www.gardanet.it/dipende

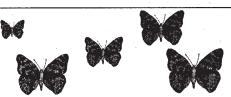
#### Tiago and Pamela: two Brazilian children adopted by Dipende

Pamela Pereira Gomes, 3 marzo 1990 ancora un anno in adozione. Anderson Tiago da Silva, 9 dicembre 1984, quest'anno scade il contributo. Trecentomila lire all'anno per continuare. Per rendere un fardello di ingiustizia meno opprimente.





Scrivete allora a Dipende , Casella Postale 190 a Desenzano del Garda, o versate la cifra che preferite sul c/c postale 12107256 intestato a Indipendentemente specificando nella CAUSALE: "per continuare gli aiuti a Tiago e Pamela". Oppure informatevi presso l'Associazione Carlo Marchini, in via Baitelli 28 a Brescia, tel 030/322141-0330/518448.





Pizzeria-ristorante
PICCOLA
PRIMAVERA

di Mario Arrivetti

Via Valtenesi, 13 25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS) TEL. 030.2120565. chiuso il lunedì

Dedicato alla donna. Al suo sorriso intrigante di nebbia nel remissivo e concreto accompagnarsi alla storia. Museo della donna, per quanto difficile sia il racchiudere un universo di immagini e sensazioni che partono ai lati di quella finta debolezza definita dall'uomo.

A Villa Mazzucchelli l'idea femminile raffronta il pensiero creativo a questa serie di sale dal fascino discreto di piccoli intermezzi di vita quotidiana. In questa casa in stile palladiano, commissionata tra il 1735 e il 1755 dal conte Gianmaria Mazzucchelli, il regno magico dal sapore non esclusivo di rassegnata dipendenza assume colori e fattezze di primigenia ed autorevole importanza. Lo spazio spiega in un attimo il piacere di una visita. Ad accogliere la curiosità del visitatore stanno Franca Meo e Pietro Giacomini. Castellani di classe, coadiuvati da circa 40 assistenti volontarie appassionate, per fornire una panoramica generale del museo nella sua globalità. Il progetto della Villa viene attribuito

all'architetto Giorgio Massari, che forse venne affiancato da Marchetti. L'origine settecentesca non dimentica il lato sinistro epoca romana sono le colonne del pronao. Provenienti dal abbattuto nel 1604. Affreschi di Pietro Scalvini, Francesco sculture di Antonio Callegari, abbelliscono ulteriormente la sede della Fondazione Giacomini-Meo. Tra l'iconografia casa si snodano i reperti del Museo della Donna. Scendendo



Battista che risale al 1580. Di Duomo di Brescia e Savani e Lieti insieme grande residenza, oggi solenne della grande nelle scuderie e nelle

cantine seminterrate si aprono le undici sale della mostra. Si comincia con il lavoro femminile sul sacro. Alla ricerca della semplicità, che l'attenta devozione della regola del convento ha saputo far crescere è dedicato questo ambiente. Nella fede e nel mistero di Dio, le suore hanno composto un

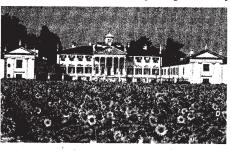
originale ornamenti conferenze. grande mostra ottocento e vestiti. sezione generazioni di 🎎



sinfonia che nel silenzio religioso ha generato tutta una serie di sacri da ammirare. Seguendo l'itinerario proposto si arriva alla sala L'ornamento dei ventagli ospiterà l'inaugurazione per l'8 marzo della su"L'Immagine femminile nelle fotografie, cartoline e stampe tra Novecento". Ma la donna è anche grandezza e splendore di forme e All'abbigliamento elegante ed al suo fascino conturbante è rivolta una precisa del museo. Dentro le pieghe di un vestito si raccontano effimera e soave bellezza ricercata. Seguono gli accessori. Gli

ammennicoli magici tra il limite della seduzione ed il gioco riflesso di una civetteria di maniera. Cappellini, borsette e monili a trionfare nella luce settecentesca della grande villa. Un lampo di eros e di private emozioni lasciano le collezioni di biancheria intima. Mentre il bianco di casa, quello sudato e poco avvezzo alle intemperie maschili, determina un vissuto quotidiano dalle molteplici ed intense sfaccettature. Sorvolano come nubi di filo attorcigliato le passamanerie, i pizzi, le fibbie ed i bottoni che nel ritmo bucato di ago e ditale hanno spiegato in silenzio un lavoro duro e preciso. Fino all'arrivo dentro gli attrezzi del mestiere domestico che dal fuso alla macchina da cucire impongono letteratura ed immagini alla delicata avvenenza femminile. Conclude questa genesi completa di donna al cospetto

della storia, la grandiosa maternità. Quella che tre rivolgono al mondo ed ai vestiti che un'ombra mamma ha custodito. linguaggio di Villa di sicurezza avvolge il traccia dell'alterigia vento caldo di sicurezza dall'incredibile forza.



prorompente legge di sale specifiche dell'infanzia. Ai giochi amica dal colore di Uscendo Mazzucchelli, un'idea nostro spirito. Nessuna femminista. Ma un aritaria

Il Museo della donna presso la Fondazione Giacomini-Meo è a VIIIa Mazzucchelli Via Mazzucchelli, 2 a Ciliverghe di Mazzano (Brescia) Tel.030.2120975-fax.030.2120603 Orario visite: sabato e Domenica 9.00-12.00/15.00-18.30. Per i gruppi orari da concordare. Chiuso nel mese di agosto. Biglietti L.6.000, ridotto L.4000



Collections of: elegant clothes, handbags, hats, jewellery, household linen and lingerie, household equipment and clothing

The Museum of a Woman's World occupies the stables and the basement cellars of Villa Mazzucchelli: a splendid Palladian mansion which Count Giammaria Mazzucchelli had been built between 1735 and 1755. The left side of the mansion dates back to 1580. The design of the villa is attributed to the architect Giorgio Massari perhaps with the help of Gian Battista Marchetti. The columns of the portico are Roman and came from the old cathedral of Brescia (S. Pietro de Dom), which was demolished in 1604 to make room later for the new cathedral. The frescoes in the ballroom are by Pietro Scalvini and Francesco Scalvini, while those in the main entrance hall date back to the end of the last century and are by Lieti. The statues of Minerva, Diana and Apollo in the pediment are by Antonio Callegari.

The Museum occupies 11 rooms divided in this way: sacred vestments handworked by women; conference hall; elegant clothes; accessories (handbags, hats, jewellery etc.); household linen; lingerie; lace, trimmings, buckles and buttons; household equipment for children. A lot of prints and engravings are distributed around the Museum.

Visiting the Museo della Donna (The Museum of a Woman's World) with its large, cool rooms full of suggestion and poetry (while from the windows one catches glimpses of centuries-old trees) is like travelling back through time to distant countries with different cultures ad traditions.

The thousands of articles on show from all over the world are beautifully arranged. It is easy to get to the Museo della Donna as it is close to the exit from the ring road, which is linked to the motorways to Venice, Piacenza, Milan and Turin (exit Brescia Est). It is only 10 km from Brescia, 17 km from Desenzano (Lake of Garda), 14 km from Padenghe and 90 km from Milan.





Corte degli Angeli

cerchi un'alternativa ai soliti locali?

Vieni a trovarci nella piazzetta di Cisano, antico borgo del XVII secolo, di San Felice del Benaco. Per Informazioni telefona al n.0365 / 521560.

Abbiamo anche la Rivendita Tabacchi

Vino Buono
Spezza...Vino
(Stuzzichini Vari)
Musica
Simpatia
Oltre naturalmente
alla Nostra Tipica Cucina.
Aperto fino a Tardi.

CORTE DEGLI ANGELI Via Santabona, 3 (Piazza) 25010 CISANO DI S. FELICE (BS) Tel.0365-521560 Chiuso il Lunedì

The target of latter is some  $e^{i\theta}$  on  $\phi_{i}$ 

Walter Control of the Control

रेप्स का अस्ति का स्टिस्टर

the Market from the second of the common of the second of

Break Pub è a Desenzano in Vicolo Signori



## BAGLIONI:

#### A MONTICHIARI E' GIA'TRIONFO

E allora? Vi manca o no da morire questo piccolo grande amore? Sabato pian piano se ne va, e voi che fate? Ancora non avete deciso se Baglioni merita o no l'assoluzione? Noi, in attesa dei ben due concerti che il 19 e 20 marzo si terranno al Palageorge di Montichiari (già esauriti i biglietti per il 20) abbiamo deciso di indagare facendo quattro chiacchiere con il diretto interessato. Ed abbiamo scoperto, non senza sorpresa, che i tempi sono proprio cambiati: Baglioni ormai piace davvero a tutti.

Rockettari sudici e viziosi. Alternativi di provata fede. Persino qualche irriducibile compagno. Sembra incredibile, ma una canzone di Baglioni nel cuore ce l'hanno proprio tutti. Lo si scopre però solo oggi: fino ai primi anni 80 infatti, ammettere di possedere un disco di Baglioni, magari acquistato per tentare di vincere le ultime resistenze della "miss Corazza" di turno conosciuta all'oratorio ( e dove sennò?), significava vedersi appiccicare in fronte un tale bollino della sfiga che manco le quattro suore sulla Prinz sono mai riuscite ad eguagliare. Ma come sempre quella carogna del Tempo, con il suo mieloso flusso continuo, provoca effetti che nessuno sarebbe disposto razionalmente ad accettare: e vent'anni dopo eccoci qui, a tentar di lucidare la sempre più opaca lampada della memoria e a scoprire (con melliflua nostalgia) che sotto sotto è rimasto anche qualcosa di Baglioni, che bene o male per quelle prime giornate al mare da adolescente non avrebbe potuto esserci miglior colonna sonora di "E tu" e "Solo". E che probabilmente deve ancora nascere qualcuno in grado di descrivere l'autunnale paranoia parrocchial-esistenzialista di quel certo. "Sabato pomeriggio" (nessun dubbio: Masini in confronto è una pippa).

Dissolvenza. Sala presidenziale della stazione centrale di Milano. Strano luogo per un incontro stampa. Ma quantomai appropriato: in fin dei conti siamo qui per parlare del nuovo tour di Baglioni, che parte fra pochi giorni. Qui le partenze non si contano nemmeno: poteva esserci più adeguato contesto? Anche in questa scelta è possibile leggere un piccolo segnale dei cambiamenti che hanno profondamente segnato Claudio Baglioni nell'ultimo periodo. Viene in mente l'impazienza del pubblico rockettaro che al live-Aid di un secolo fa, dove



si esibiva prima di Peter Gabriel, lo prese a pesci in faccia. Lui però la sua parabola di evoluzione della classica canzone leggera italiana l'ha compiuta fino in fondo: ed è arrivato a "Io sono qui", disco sinceramente ambizioso, chiuso alla convenzionalità di rito, senza brani strappacore. Che nonostante tutto ha superato tranquillamente le 600 mila copie vendute.

"E' un disco che effettivamente nemmeno io giudico facile-ci ha raccontato Baglioni-Ead essere sincero non so dire come mai sia piaciuto più di altri prodotti sicuramente più leggeri. Forse si comincia ad avvertire la differenza fra certe cose viste in tve cose espresse in modo più onesto e sincero, Forse la gente percepisce questo sforzo e premia".

E' di conseguenza anche lo spettacolo che Baglioni ha preparato a suggerire prospettive inconsuete nella media della produzione italiana. "Il concerto che propongo in questa tournée prevede un meccanismo di interazione più vicino allo stile teatrale: si tratta di uno spettacolo a vista, senza quinte né tracciati. Su ogni lato del palco succede qualcosa: lo spettatore è sempre coinvolto. Per questo c'è una compagnia di ballerini: perché tutto quello che si consuma sul palcoscenico viene visto, e a vevo bisogno di molte energie. La speranza è che queste canzoni si possano anche vedere. Un mio personale impegno per ricambiare un gesto importante: quello che la gente compie decidendo di uscire di casa per venirmi a sentire. Cosa non scontata, di questi tempi."

Già, in questi tempi fatti soprattutto di Tv. "Dal mio punto di vista è comunque importante farmi vedere in tv: anche se quando ci vado mi sento sempre come uno che va a disturbare. Sapete, in certi ambienti c'è un clima di vero e proprio terrore per gli effetti sull'Auditel: e spesso in certi programmi i cantanti fanno abbassare l'ascolto".

Baglioni e la politica: non potevamo lasciarvi ancora sulle spine. "Nella mia carriera mi hanno affiliato a tutti i partiti. Io però ho sempre avuto un atteggiamento molto diffidente e questo mi è costato numerosi "tagli"... Anche oggi mi comporto così: recentemente ho dichiarato che secondo me i progressisti erano la forza giusta per risolvere i problemi del paese. Sono usciti titoli come: "Baglioni: la sinistra è adesso". Cose che credo manco Lenin abbia detto mai. Decisamente il ruolo di capopopolo non fa per me".

Un'ultima cosa: il tour sta avendo un successo clamoroso. In molte località, e Montichiari è fra queste, si è dovuti ricorrere alla replica dello spettacolo per soddisfare tutte le richieste. Cose che non succedono a tutti: solo ai più amati, e a quelli che con le loro canzoni hanno davvero lasciato un segno.

Claudio Andrizzi



DISTRIBUZIONE INGROSSO E DETTAGLIO

VINI D.O.C. • SPUMANTI BIRRE • ACQUE MINERALI LIQUORI NAZIONALI E ESTERI SERVIZIO A DOMICILIO

Buone idee da bere

PER LE VOSTRE ORDINAZIONI
FILO DIRETTO SERVIZIO CLIENTI:

NUMERO VERDE 167 - 834069

VIA C. MARX, 51 • TEL. 030/9196295 • FAX 030/919445

pagina 4\_

## **BUBOLA E** WHAWHA **BAND**

#### Il rock bresciano mette a segno un altro bel colpo.

La Wha Wha Band, il trio capitanato dal chitarrista Giorgio Cordini, con Max Gabanizza al basso e Jo Damiani alla batteria, ormai diventata la backing band fissa di Massimo Bubola, ha inciso con questo straordinario autore (la cui fama è inversamente proporzionale a quella delle canzoni che ha firmato per Fabrizio De André, Fiorella Mannoia, i Gang e Mauro Pagani) un interessante album, "Amore e guerra", pubblicato dalla Cgd, nel quale Bubola ha deciso di riprendere a modo suo alcune delle oltre 200 perle che ha firmato in circa 20 anni di attività musicale.

Da "Fiume sand creek" a "Quello che non ho", da "Camicie rosse" a "Johnny lo Zingaro", da "Don Raffaé" a "Sally": una scaletta di tutto rispetto che Bubola aggiorna secondo gli archetipi di un linguaggio più vicino alla sua dimensione, basata in particolar modo su una travolgente passione per l'estetica rock più contenuta e cantautorale (De Ville, Springsteen, Tom Petty, Nick Cave sono i nomi che gli sfuggono più di frequente). Il tutto con il supporto di un gruppo "made in Bs" doc: la scena locale avrà di che gioire ancora una volta."Il disco è nato proprio grazie ad un tour che lo scorso anno ho compiuto nei club con la Wah Wah Band - ci ha raccontato il cantante veronese - Si tratta di una serie di pezzi selezionati secondo un criterio di unità, e riletti in studio cercando di mantenere inalterata l'energia che si respirava comunemente dal vivo, che secondo me è la caratteristica di cui si sente maggiormente la mancanza nei dischi italiani". Un disco di rock: su questo Bubola, per il quale questa musica collima con poesia, arte, filosofia, stile di vita, non ha alcun dubbio."Anche se è difficile darne una definizione certa oggigiorno. Il rock è Springsteen, ma è anche il grunge... Per me il rock è sempre stato la musica del corpo, qualcosa di molto colorato, mai monotematico. Nel mio rock vi sono alcuni particolari aspetti del patrimonio genetico di questa musica: il blues, le ballate, il rock latino. Suoni che ritornano fuori ora che le mie canzoni recuperano l'abito originale che spesso gli interpreti hanno stravolto mediante la loro particolare sensibilità. Certo De André non ha mai avuto molto a che fare con il rock: lui viene da una cultura franco-provenzale, ma io penso di averlo introdotto ad un mondo di cui era praticamente all'oscuro. Comunque ho sempre apprezzato il modo in cui filtrava le mie cose attraverso la sua personalità. Lo stesso posso dire di Fiorella Mannoia: è una che capisce ciò che canta, ed è fra le poche interpreti nostrane che usa la voce per comunicare e non per inutili vocalizzi alla Mina". Com'era logico aspettarsi, la revisione ha portato a risultati alterni, ma Bubola è convinto che questo sia veramente il momento giusto per riprovare a proporsi al pubblico come solista, dopo una serie di tentativi non particolarmente fortunati. "Se devo essere sincero non credo che la discografia italiana mi abbia offerto le stesse opportunità che sono state offerte ad altri miei colleghi. Ora mi sembra che, grazie a questo nuovo accordo con la Cgd, ci siano tutte le premesse necessarie per far conoscere meglio le mie

cose. Perché alla fine diventa anche una questione di orgoglio: è pur vero che i diritti delle canzoni scritte con De André mi hanno fornito una sorta di vitalizio che mi ha permesso di non scendere a compromessi, ma non mi è mai piaciuto leggere recensioni di dischi scritti o prodotti da me nelle quali il mio nome nemmeno compariva...'

Claudio Andrizzi

## **CLASSICA**

W.A. MOZART, sinfonie 39, 40, 41, The Chamber Orchestra of Europe Nikolaus Harnoncuort. 2 cd Teldec 903 I 74858.

Una trentina d'anni fa il giovane Nikolaus Harnoncourt, bruciato dal fuoco sacro della missione, diffondeva il verbo filologico nel mondo.

Sconcerto nei farisei del solfeggio, sgomento per gli umili musicofili. " Ma costui ha suoni che danno la scossa!, si esclamava

Basta prassi romanticheggiante, organici opulenti, vibrati generosi, voci impostate.

La musica pre-ottocentesca ha bisogno di dimensioni cameristiche, di suoni filiformi, di fraseggi eccitati, nervosi, scattanti. Così si chiudeva un occhio(o due) sui bambini bolsi, i corni stonati, le trombe asfittiche, i violini gracchianti del Nostro. Poi venne il sereno.

Oggi Harnoncourt, sempre in anticipo sui tempi, ha fiutato l'aria che tira - sotto la voce "musica antica" passa di tutto - e tuona: "L' autenticità fa ridere". Così ritorna ad orchestre moderne e ci regala sonorità fragranti, interpretazioni abbaglianti. Questo Mozart è stato registrato dal vivo, Vienna, Musikverain, dicembre '91. Un Wolfgang sensuale e crudele.

I timpani non ne possono più di restare nell'ombra, e sgomitano tra la folla orchestrale per diventare protagonisti. Gli altri squadernano il loro canto del cigno. La Jupiter si arrampica inesorabile sul valico del Settecento. Giunta alla cima guarda giù, pianta la bandiera, e non ridiscende. Questo Mozart è la colonna sonora della rivoluzione francese, com'era nel sogno.

Enrico Raggi





via Tormini, 74 SOPRAZOCCO di GAVARDO tel.fax.0365-372719

Oscuri presagi di nubi iridescenti in un'inquietante se pur scarna scenografia ad incorniciare l'esile figura del Ragno di Marte in lungo abito scuro. Due ore di incessante ossessivo incedere di sonorità collassate come materia stellare con abissi vocali di nero lirismo e vertiginose ascensioni di oracolare tenebrosità, novello Demiurgo di archetipici dolori, armato della più moderna e sofisticata tecnologia. Atmosfere di sonorità pregnanti come umori vitali raggrumantisi alla preiferia di un corpo dissenziato; in una Gorgonica Danza si sta compiendo di nuovo il rituale dell'antico sacerdote di fronte a migliaia di nuovi e vecchi fedeli attoniti e sorpresi dalla disperata consapevolezza sul futuro umano, che trabocca dagli ultimi lavori, ma pur sempre legati al patto suggellato di riverente ed estatica sottomissione. Ogni tanto la tensione viene rotta da brani che riportano alla familiarità del passato. La mente corre all'inaudita violenza di un pezzo del 1970 (she shook me cold) chiaro esempio come Five years left to cry e Diamond Dogs del tormentato e camaleontico percorso rivolutivo del nostro attualissimo Profeta delle più disperate tensioni e delle più agghiaccianti espressioni di pazzia collettiva, abile confezionatore di musica d'ascolto, ma pure impietosa lente su referti umani. A congedare con intento di riconquista gli spauriti fedeli Moonage Daydream orecchiabile se pur aggressiva elegia degli anni 70. Si riaccendono le luci, il Duca Bianco non è più tra noi, la dolce vittima Dandy di Wildiana memoria si è librato in volo in un complice abbraccio con l'oscuro nemico che porta

Franco Liloni

dentro di sè.





# esenzano 030/9141243

La vita dei portici si tonifica al Caffé Italia. Quattro passi sotto il tetto antico di Desenzano. E un aperitivo viene d'incanto. Magari accompagnato da quel gustoso alterego che si chiama sfizio calmagola. Mentre lo sbuffo di un cappuccino dall'aroma inconconfondibile, riscalda e riprende la filosofia di tutta una storia.

in Piazza Malvezzi a Desenzano del Garda giorno di chiusura il lunedì 030,9141243

> volete collegarvi a INTERNET rivolgetevi a **GARDANET:** tel.030.9911188-9991194



#### http://www.gardanet.it

A partire da 240.000 lire +IVA annuali ...Poil'unico scatto, per chi appartiene al distretto telefonico di Desenzano.

ATTENZIONE:

Per i Soci-Abbonati a Dipende in regola con la quota annuale SCONTO 10 % sull'abbonamento a INTERNET. Per gli SPONSORS di Dipende ne al contratto pubblicitario per il giornale Dipende, è possibile abbinare la presenza su INTERNET nello spazio DIPENDE a prezzi specialissimi!!!! Le pagine HTML verranno progettate secondo le Vostre esigenze dai "Creativi di Dipende",

TELEFONATE all'Ufficio Commerciale di Dipende: 0337.426434-030.9912121

Sarà anche per una banale e spudorata questione di campanile, ma, pur senza nulla togliere al bravissimo Sandro Sequi da Roma che l'ha guidato negli ultimi sette anni, l'idea che la direzione artistica del Ctb venga affidata a un bresciano doc non mi disturba affatto. Anzi, mi gusta.

Lui, il neo direttore del Centro teatrale bresciano. cioè dello stabile cittadino che dovrebbe essere fulcro e motore dell'attività teatrale di Brescia e provincia, è Cesare Lievi da Gargnano. Che, sia detto per inciso, aveva già ricoperto questa carica. Cioè, l'aveva ricoperta per modo di dire, perché, insediatosi alla guida del Ctb nell'aprile dell'89. s'era dimesso, pare per contrasti con un membro del consiglio d'amministrazione, nel maggio dello stesso anno. Praticamente s'è trattato d'una toccata e fuga. Insomma, un'esperienza di poche settimane che ha fatto da preludio alla scelta di Cesare, che allora lavorava col fratello Daniele poi prematuramente scomparso, di trasferirsi all'estero, dove il nostro s'è fatto un nome ed è tutt' ora considerato uno dei migliori registi sulla piazza. Adesso, dopo qualche brillante ma fugace apparizione in terra italica, forse per sfatare l'adagio secondo cui nessuno è profeta in patria, Cesare torna alla guida del Centro teatrale bresciano.

Naturalmente torna da vincitore, perché oramai è un big. Sono lontani i tempi in cui, laureato in filosofia, per sbarcare il lunario si dedicava, diciamo pure part time, all'insegnamento nelle scuole. Sono lontani i tempi in cui, correva l'anno 1979, assieme a Daniele e a un manipolo di giovani attori cercati col lanternino e istruiti grazie ad un corso di recitazione, proprio a Gargnano fondò il Teatro dell'Acqua. Adesso, dicevo, Cesare è una stella, e tutti lo tirano per la giacchetta, proprio come il Tonino nazionale. Non può fare quello che vuole, ma quasi.

A proposito di fare, o non fare: cosa farà Cesare Lievi quando, nei prossimi mesi, praticamente dal prossimo giugno, prenderà in mano le redini dello stabile cittadino? Dichiarazioni ufficiali a parte ("Lavorerò nel solco tracciato dai miei predecessori" eccetera eccetera eccetera), azzardo un'ipotesi, che, come tale, vale quel che vale, cioè poco o niente. Onori e meriti a parte, che certo non mancano, il Centro teatrale bresciano è stato più o meno velatamente accusato di scarsa sensibilità nei confronti della realtà teatrale locale. In soldoni: qualcuno s'è premurato di mettere in rilievo il fatto che il Ctb avrebbe guardato un po' troppo in altro, dimenticandosi di valorizzare i prodotti di casa nostra, delle nostre compagnie. Vero? Non vero? Mah. Quali che siano le conclusioni cui porta questo piccolo esame di coscienza, azzardo l'ipotesi di cui sopra. Nella speranza, di certo condivisa dalle migliaia di addetti ai lavori di Brescia e provincia, di non essere clamorosamente smentito: se si guarda alla passione con cui ha seguito il teatro "minore" sin dai tempi di Gargnano, c'è da scommettere che Cesare Lievi avrà non uno, ma due occhi di riguardo per la variegata e dinamica realtà locale.

Gianantonio Frosio



#### CESARE LIEVI DIRETTORE DEL CENTRO TEATRALE BRESCIANODALLASTAGIONE 1996/1997

Dall'estate del 1996 il Centro Teatrale Bresciano avrà un nuovo direttore: in giugno termina infatti il mandato di Sandro Sequi, nominato nel 1989 alla guida dello stabile lombardo. Sequi ha portato a termine successivamente progetti di lavoro dedicati alla Russia, alla Francia e all'Inghilterra. Il consiglio di Amministrazione del Ctb ha nominato nuovo direttore, per il quadriennio che va dal 1996 al 2000, il bresciano Cesare Lievi, drammaturgo, regista e poeta, che programmerà l'attività del teatro bresciano già dalla prossima stagione. Una scelta voluta per affermare con Lievi - da anni attivo prevalentemente all'estero - una vocazione europea del Ctb, una capacità di cogliere fermenti culturali internazionali e di continuare a promuovere un ruolo importante per il teatro bresciano sulla scena nazionale. Cesare Lievi è nato a Gargnano del Garda, dove ha creato, insieme al fratello Daniele, il Teatro dell'Acqua, uno tra i più significativi gruppi attivi nell'ambito della ricerca. Tra gli spettacoli più significativi di questa fase va segnalato La morte di Empedocle, di Holderlin, da Cesare tradotto e diretto Paesaggio con Barbablù, da Ludwig Tieck e Barbablù, da Tracki, lo spettacolo che fece conoscere i Lievi al teatro italiano, grazie al successo ottenuto alla Biennale di Venezia del 1984 al premio UBU che vinse successivamente. Da quello spettacolo presero il vie due esperienze diverse: la collaborazione con lo stabile bresciano Ctb. che portò alla messinscena successiva di Torquato e Clavigo di Goethe, e l'inizio di un'esperienza di lavoro nei paesi di lingua tedesca, che lo ha portato nei teatri più importanti. Dopo aver lavorato a Francoforte e Heidelberg, Cesare Lievi approdò nel 1988 al Burtheater di Wien, al quale collabora tuttora. A Vienna, in quello che viene considerato uno dei maggiori teatri europei, Lievi ha diretto Sonata di fantasmi di Strindberg, Enrico IV di Pirandello, il tempo e la stanza di Botho Strauss, una nuova edizione di Barbablue di Torquato Tasso, Aspettando Godot di Beckett, Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello. Di grande rilievo anche la prima assoluta del suo testo Fratelli, d'estate, alla Schaubuuhne di Berlino e I Giganti della montagna al Thalia Theater di Amburgo. Un'attività artistica alla quale fino al 1990 ha dato il suo contributo il fratello Daniele, scomparso prematuramente dopo essere stato, con le sue invenzioni scenografiche visionarie, un collaboratore straordinario di Cesare. Alla continuità di lavoro nei paesi di lingua tedesca hanno fatto riscontro collaborazioni solo episodiche con il teatro italiano, ed in particolare piccole produzioni realizzate con il Css di Udine, o con il Teatro dell'acqua. Proprio in questi giorni Lievi è al lavoro a Modena, dove in marzo andrà in scena Donna Rosita nubile di Lorca, prodotto da Emilia Romagna teatro. Non secondaria in questi anni è stata l'attività di Lievi come regista lirico, con significative produzioni alla Scala (l'inaugurazione della stagione 1991 con il Parsifal di Wagner, direzione di Riccardo Muti). all'Opera di Vienna, di Francoforte e di Zurigo.

pagina 6

## BRESCIANO

#### teatro dialettale:...

A Brescia e provincia lavorano più o meno costantemente un centinaio e passa di compagnie specializzate in teatro dialettale, le famose e gloriose filodrammatiche. Alcune all'interno dell'oratorio, altre in proprio, altre ancora legate a enti o associazioni varie... Insomma, quale che sia il contesto in cui operano, fanno tutte onestamente la loro parte.

Osservando i titoli delle commedie in allestimento per l'anno in corso, balza agli occhi un particolare interessante: la maggior parte degli spettacoli cui le filodrammatiche stanno lavorando, o lavoreranno nei prossimi mesi, deriva da testi teatrali in lingua italiana, per l'occasione tradotti e adattati in vernacolo bresciano.



Qualche esempio? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Pier Emilio Gabusi da Brescia sta preparando una versione dialettale di "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari, mentre la compagnia il Risveglio di Vobarno ha tradotto nel nostro vernacolo la famosa "Locandiera" goldoniana. Stessa sorte è toccata a "Il povero Piero" di Achille Campanile tradotto da Giacomo Luzzardi per la Compagnia di Botticino Mattina, a "Non è vero ma ci credo" di Peppino De Filippo adattato da Dario Tornago ad uso e consumo del Gruppo teatrale di Cristo Re. Foto EDEN



A questo punto una considerazione: se le nostre filodrammatiche perdono tempo a tradurre in dialetto testi scritti in altra lingua, significa che non ci sono testi dialettali di buona fattura, o comunque ce ne sono troppo pochi rispetto alle esigenze del mercato. Non è un caso che gli autori che girano siano sempre quelli: Egidio Bonomi, Roberto Franco, Augusto Morselli, Bepy Guarisco e pochi altri. Così come non è un caso che la recente commedia uscita dalla penna di Bonomi, dico di "Violo me belo Violo", stia andando a ruba: significa che c'è voglia di qualcosa di nuovo (e bello).

Dove voglio arrivare? Da nessuna parte. Faccio solo notare che, a fronte di una grande richiesta, ci sono pochi,



La Scuola dell'Attore di Montichiari

pochissimi testi degni d'essere presi in considerazione. Certo, scrivere una bella commedia dialettale non è facile: serve intelligenza, intuito, humor ed altro ancora. Però dobbiamo anche ammettere che, a Brescia e provincia, i buoni autori non mancano. Coraggio, dunque, drammaturghi bresciani: ci sono più di cento filodrammatiche che aspettano.

#### DEBUTTIDIMARZO

#### compagnia La Maschera

Doppio appuntamento con la compagnia La Maschera, che apre e chiude la nona edizione della rassegna "Sabato a teatro" organizzata nell'auditorium San Fedele di Palazzolo. Il 2 marzo l'ensemble diretto da Massimo Venturelli presenta "In cucina" di Alan Ayckbourn; il 30 marzo, invece, va in scena con "Così teneri legami" di Loleh Bellon, una performance che vede impegnate due sole donne.

#### compagnia La Lampada

Dopo il debutto nel teatro di casa, torna a farsi viva la compagnia La Lampada di Pompiano, che (vedi il cartellone) presenta più volte "L'avaro" da Molière, un testo che Isidoro Ranzenigo ha messo in scena mescolando lingua italiana e dialetto bresciano. Pur non essendo tra i più riusciti lavori della compagnia, lo spettacolo fa divertire.

#### compagnia La Betulla

Come già negli anni passati, La Betulla di Nave chiude anche l'edizione 1996, la terza della serie, di Theatrarius, la rassegna teatrale dell'Oltremella bresciano. Sabato 23 e domenica 24 marzo alle 21 al teatro Colonna di via Chiusure la compagnia di Bruno Frusca va in scena con "Zio Vania" di Anton Cechov.

#### Centro teatrale bresciano

Al Centro teatrale bresciano, Sandro Sequi lascia il posto a Cesare Lievi. A mo' di commiato, il regista romano codirige "Sotto l'erba dei campi da golf", il testo di Fabio Cavalli che, messo in scena dal Ctb, debutta il 2 aprile al S. Chiara di Brescia.

#### Teatrospazio di Padova

Non è bresciano, ma lo segnaliamo lo stesso perché non capita troppo spesso di poter assistere ad allestimenti di testi firmati da Carlo Terron. Del quale, sabato 2 marzo al Colonna di via Chiusure a Brescia, il Teatrospazio di Padova presenta "Le piume". Da non perdere.

Via Generale Achille Papa,21 Desenzano del Garda 030.9141208

#### CONVOCAZIONE COMPAGNIE **FILODRAMMATICHE BRESCIANE**

giovedì 14 marzo alle ore 18.00 presso la sede della FABER in via Tosio, l a Brescia è indetto un incontro-dibattito sulla situazione delle filodrammatiche bresciane.

SI INVITANO LE COMPAGNIFA TEATRI che desiderano ricevere regolarmente Dipende, a sottoscrivere l'abbonamento (vedi pag.2). Grazie

#### **CONCORSO PER COMPAGNIE TEATRALI BRESCIANE**

Entro il 6 aprile 1996 devono essere presentati i progetti partecipanti al concorso Hic Rodus, indetto dal Centro teatrale Bresciano per valorizzare il lavoro delle compagnie teatrali bresciane. Si tratta di un concorso che premierà quattro progetti teatrali originali, ritenuti particolarmente interessanti da una giuria nominata dal Ctb.Possono partecipare -con un solo progettoorganismi teatrali legalmente costituiti con sede nella provincia di Brescia. Ciascuno dei quattro vincitori, oltre ad avere a disposizione il teatro S.Chiara per otto giorni (sei per le prove e due di rappresentazione) si vedrà assegnato un contributo di dieci milioni.

l progetti devono essere consegnati al Ctb, in C.da delle Bassiche,32 in triplice copia entro il 6 aprile; gli spettacoli vincitori saranno allestiti nel periodo maggio-ottobre 1996.



Gruppo Teatrale SS. Trnità di Brescia



· pagina 7

pronto moda piazza matteotti, 8 desenzano del garda 030,9142266

# MASCHERE MASCHERAMENTI

#### I Sartori tra Arte e Teatro

Dall'Arlecchino della commedia dell'arte alle | La seconda parte della mostra documenta il rapporto dei maschere di tutto il mondo con la dinastia dei Sartori. La mostra "Maschere e mascheramenti. I Sartori tra Arte e Teatro", che si è inaugurata il 16 Febbraio scorso a Padova, nel Salone del Palazzo della Regione, non è soltanto un sontuoso omaggio al Carnevale.

Questa esposizione si presenta come una vera e propria occasione da non perdere, perchè offre, per la prima volta in Italia, l'opportunità davvero eccezionale di ammirare il meglio delle straordinarie collezioni che andranno a costituire il futuro Museo Vivente della Maschera, che avrà sede nella seicentesca Villa Savioli-Trevisan che il Comune di Abano Terme ha recentemente concesso al

Sartori con il teatro, da quello goldoniano, a Pirandello, dal teatro classico a Shakespeare, da Moliére a Jonesco. Le loro sono maschere, realizzate in diversi materiali (legno, cuoio, argento e altro), opere, sculture, costumi teatrali, accessori, calchi in gesso e terracotta, fusioni in bronzo, microfusioni che illustrano due diversi, ma collegati percorsi artistici. Annalisa Bruni



Padova, Palazzo della Ragione dal 16 FEBBRAIO al 12 MAGGIO 1996 ORARI: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00; LUNEDI' CHIUSO. INGRESSO: 7.000, ridotto 4.000. Domenica mattina (fino alle 14) INGRESSO GRATUITO. PER INFORMAZIONI: TEL. 049-8204546.



immagini tratte da "maschera e Maschere" di Donato Sartori e Bruno Lanata. La casa USHER



Centro Maschere e Strutture Gestuali: L'iniziativa, promossa dall' Assessorato alla Cultura e Manifestazioni del Comune di Padova e, appunto dal Centro Maschere e Strutture Gestuali di Abano Terme, con il patrocinio della Regione Veneto, documenta la personalità ed i percorsi artistici di Amleto Sartori e di suo figlio Donato.

Amleto fu abilissimo scultore, poeta e celebre mascherero: sue furono le maschere della rinata Commedia dell'Arte per le rappresentazioni curate da Strehler e Gianfranco De Bosio, per Jean Luis Barrault, per il più famoso degli Arlecchini di questo secolo, Marcello Moretti, ma anche per Eduardo De Filippo e molti altri tra i maggiori interpreti europei. Donato, dopo la scomparsa del padre (1962) continua in Italia il rapporto con il Piccolo Teatro creando le maschere per il Galileo di Brecht con la regia di Strehler, per l'Arlecchino di Ferruccio Soleri, mentre nasce un'intensa collaborazione con Dario Fo. Fonda nel 1979 con Paola Plizzi e Paolo Trombetta il Centro Maschere e Strutture Gestuali ed avvia una ricerca autonoma che, partendo dalla scultura porta " oltre la maschera " approfondendo la tematica della maschera totale e del mascheramento. Sono temi che i Sartori hanno portato in europee e americane ma anche in tutte le capitali europee e americane ma anche in Russia, Cina e Australia. A partire Giappone,

dagli anni 30, prima Amleto e poi Donato hanno dato vita ad una collezione (di cui questa mostra di Padova propone un migliaio di pezzi) che comprende, oltre al patrimonio di maschere sculture create în mezzo secolo di attività artistica, anche una prestigiosa raccolta nata da una scrupolosa

ricerca in tutto il mondo. La prima parte dell'esposizione è dedicata all'etnologia a all'antropologia: gli oggetti in mostra ripercorrono la storia della civiltà attraverso significati e funzioni rituali e tribali tramandate attraverso forme simboliche. Sono maschere propiziatorie. evocative provenienti da ogni angolo del mondo, corredate da altri reperti, come ad esempio costumi ed altri oggetti tribali.



Scene da un Matrimonio Regia perfetta. Costo Zero

La Tua Agenzia di organizzazione Cerimonie Personalizzate è nata per pensare a Te All'organizzazione gratuita della Tua Festa. Dal Vestito alla Cerimonia. Dai Confetti agli Inviti.

Dall'Auto alla Casa. Dal Viaggio ai Ringraziamenti. Sul tappeto delle offerte la consulenza è sempre gratuita.

Il frutto di una rete di fornitori selezionati nella gamma utile di tutti i servizi aggiuntivi garantisce la qualità del risultato. Ma la festa continua Per il Battesimo

Per il Compleanno Per Cresima e Comunione Per la Laurea e l'Anniversario e per tutto quello che la Gioia dell'Evento richiede



fotografia di Piero Pecchiol

Progetto Sposi è a Desenzano in Via Castello,48 Tel.030/9141299 orario: 10.00-12.30 15.00-19.00

Si riceve anche su appuntamento in orari diversi e alla domenica

# I GRECI IN OCCIDENTE

In un momento storico in cui il problema dell'immigrazione e del contatto tra etnie, civiltà e culture diverse è di scottante attualità, una grande mostra suggerisce l'opportunità di una rivisitazione critica di tale fenomeno, riferendolo ad un periodo storico di indiscussa importanza per la nostra cultura quale la colonizzazione greca dell'Italia Meridionale.

La completa apertura offerta dalle genti autoctone, della costa apula, dell'estrema parte meridionale della penisola e della Sicilia, all'apporto operato dai coloni greci in campo politico, religioso, architettonico, scientifico, filosofico e artistico, ha determinato, a partire dall'VIII secolo a C. circa, un innesto assai proficuo per l'identità culturale del nostro Paese e di buona parte del mondo occidentale. Queste sono le premesse da cui parte la mostra "I Greci in Occidente" (curata da Giovanni Pugliese Carratelli, accademico dei Lincei, già docente di Storia greca alla Scuola Normale di Pisa e a Roma) che verrà inaugurata il prossimo 24 marzo a Palazzo Grassi a Venezia e che vede per la prima volta la collaborazione tra il prestigioso istituto culturale della FIAT e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. L'iniziativa venne infatti concepita da Alberto Ronchey, quando era ancora alla guida del dicastero, ed ora viene realizzata grazie all'apporto determinante del suo successore, Antonio Paolucci. La grande rassegna di Venezia, oltre che dalle collezioni pubbliche e private internazionali più prestigiose, trarrà la sua straordinaria suggestione dai prestiti provenienti dalle raccolte poste sotto la tutela del Ministero in Italia Meridionale. Si tratterà di una mostra stellare, che da Venezia si allargherà su tutto il territorio nazionale, con altre otto esposizioni collegate (in aprile a Policoro (MT),



Paestum, Taranto; in maggio a Napoli, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Crotone e Sibari; mentre sempre in maggio, a Venezia, la Biblioteca Nazionale Marciana inaugurerà una mostra in cui saranno esposti codici greci, per la maggior parte raccolti dal Cardinale Bessarione, riferiti a opere letterarie, scientifiche e filosofiche del periodo della Magna Grecia) organizzate dalle locali Soprintendenze Archeologiche. Intento principale della mostra di Palazzo Grassi è l'illustrazione, attraverso una ricca selezione di reperti archeologici e di antiche opere d'arte, della civiltà sviluppatasi nelle colonie greche dell'Occidente -dall'Italia alla Sicilia alla Cirenaica, dalla Provenza alla Penisola Iberica- anche attraverso la convivenza con culture indigene, e del fondamentale contributo che quella civiltà ha dato alla formazione della civiltà europea. Sarà rivissuta la grande avventura che dall'VIII secolo a.c. portò i Greci a conquistare un Nuovo

Il percorso espositivo sarà articolato in tre sezioni. La prima -introduttiva- svilupperà temi di natura molto diversa: quelli meta-storici della navigazione e dell'approccio dei Greci all'Occidente, visto attraverso alcuni miti, quindi quelli relativi ai primi contatti tra le popolazioni dell'Ellade e la nostra Penisola, dalle frequentazioni micenee alla ripresa delle relazioni fra IX e VIII secolo. La terza invece dà conto della presenza greca nel resto dell'Occidente, a Nord e a Ovest della Magna Grecia. Vero asse portante dell'esposizione, la sezione centrale è invece dedicata a ciò che questa civiltà ha prodotto e che la ricerca archeologica ci permette di conoscere. Circa duemila oggetti, dalle grandi sculture al vasellame, all'oreficeria, alle monete, alle iscrizioni verranno offerti all'attenzione dei visitatori nello spazio espositivo (3000 metri quadrati) allestito da Gae Aulenti, con l'intervento grafico di Pier Luigi Cerri.

Il ponderoso catalogo, edito da Bompiani, oltre che specchio e integrazione della monumentale mostra, si pone fin d'ora come lo studio più completo e documentato sull'argomento. Oltre alle normali vie tradizionali d'informazione, sarà possibile ottenere notizie sulla mostra e su Palazzo Grassi tramite Internet: il collegamento, operativo in occasione del "vernissage", sarà possibile a questo indirizzo : http://www.palazzograssi.it/La mostra rimarrà aperta dal 24 marzo fino all' 8 dicembre 1996, tutti i giorni anche festivi dalle 9 alle 19 (biglietto:

Annalisa Bruni



impianti termo sanitari e condizionamento

via G.Amendola, I 4 Sirmione tel.030.9196236fax.9196133

#### GALLERIE d'ARTE BRESCIA

-Museo Ken Damy, Loggia delle Mercanzie c.tto S.Agata,22 (Tel.030.50295) Galleria Loggia - Brescia, Salone Vanvitelliano 10-19 ven. 10-22 lun, chiuso

-Palazzo Martinengo, Piazza del Foro, 6 -Galleria Minini, Via Apollonio, 68 16-19,30 da martedì a sabato

-Civiltà Bresciana, V.lo S. Giuseppe, 5 -Galleria Cavellini, Via Gramsci, 13 -Galleria Allegrini, Via Bandiera 17b -Galleria L'Aura, Via Laura Cereto

(Tel.030-3770449) Aperto giovedì venerdì sabato dalle 17 alle 19.30. E anche su appuntamento.

-Galleria Lo Spazio, Via Moretto 53/C 10-12,30 15-19,30. Chiuso il lunedì.

-Galleria dell'incisione, Via Bezzecca, 6 -Galleria Paolo Majorana, Via Tresanda, 8 (Tel.030,3770029)

-Artisti Bresciani, Vicolo delle Stelle, 4 (Tel.030.45222)Chiuso il lunedì. -Atelier degli Artisti, Via Battaglie, 36/b (Tel 030 3753027)

15.30-19,30 lunedì chiusa

L'Arsenale - Iseo, Vicolo Malinconia, 2 15-18 sab. e fest. 10-12 e 15-19 lun, chiuso -Artee Spiritualità, Via Monti, 9 (Tel.030.3753002)

Dagiovedì adomenica è apertadalle 16 alle 19.

-Bistrò, Piazza Loggia 11 -Galleria Alberto Valerio,

Contrada S.Giovanni, 3 -Galleria Ciferri, Via Trieste 33 a/b

-Galleria Colantonio, Via Orientale, 18 -Galleria De Clemente

Piazza Paolo VI, 16 (Tel.030.2400666) Apertodalle 16.30alle 19.30echiusoil martedi -Galleria Moretto, Vicolo Moretto, 15 Tel.030.3756103

-Galleria Schreiber, Angolo Via Gramsci, 8 Tel.030.293079

Galleria Studio A2, corso Magenta 39/b 15-19. Lunedì chiuso

-Galleria Sintesi, Via Sabotino, 9 -II Pitocchetto, Via Marsala, 15 Tel.030.44060

-Multimedia, Via Calzavellia, 20 17-20 da mercoledì a sabata

-Piccola UCAI, Via Battaglie, 47/c -Prospettive Grafiche, Via Trieste, 43 Bar Plurimediale Zarathustra,

Via Zara, 125 Apertodalle 19.00 alle 2.00 echiuso il martedi





-pagina9

#### **DESENZANO**

-Galleria Civica di Palazzo Todeschini, P.zza Malvezzi ARMODIO Fino al 3 I marzo. lunedì chiuso. orario: 10.00-12.00/16.00-20.00 -Sala Brunelli, Palazzo Municipale

MACARONIEYU'CUMPRA' fino al 31 marzo -Galleria d'Arte La Cornice, P.zza Malvezzi feriali 9.00-12.30 / 16.00-19.30 festivi 10.00-12.30 / 16.00-19.30 sera sabato 21.30 - 24.00

## chiuso lunedì mattina e mercoledì CILIVERGHE di MAZZANO

MUSEO DELIA DONNA

-Museo della Donna, Via Mazzucchelli,2 <u>L'IMMAGINE FEMMINILE</u> <u>NELLEFOTOGRAFIE CARTOLINEESTAMPE</u> <u>TRA OTTOCENTO e NOVECENTO</u> aperto il sabato e la domenica Tel.030.2 | 20975 dall'8 marzo fino alla fine di aprile



#### CONEGLIANO

-Palazzo Sarcinelli SUTHERLAND RITRATTI fino al 28 aprile

#### FERRARA

-Palazzo dei Diamanti
MAXKLINGER
dal 17 marzo al 16 giugno
-Castello del Valentino
NEFERTARI "LUCE D'EGITTO"
fino all'8 aprile

#### GENOVA

-Palazzo Spinola

<u>Una dokcezza inquieta: L'UNIVERSO POETICO</u>

<u>DIEUGENIO MONTALE</u>

dal 15 febbraio al 20 aprile

#### LIVORNO

-Casa della Cultura, Palazzo Guerrazzi LETRESINAGOGHE dal 14 marzo al 12 maggio

#### MARTIGNY

Fondazione Pierre Gianadda SUZANNEVALADON - (1865-1938) fino ai 27 maggio

#### MILANO

-Palazzo Reale

DA MONETA PICASSO.Impressionisti e Postimpressionisti dal Museo Puskin di Mosca

Dal 15 febbraio al 30 giugno

ALESSANDRO MAGNASCO (1667-1749)

dal 14 marzo al 7 luglio

-Galleria Capitani, via Senato 36

ARTE IN SCENA RUSSIA 1900-1940

fino al 30 marzo

-Museo della Permanente

GIUSEPPESCAL VINI

fino al 10 marzo

-Borgonuovo, Via Borgonuovo 12

GIUSEPPE BERGOMI

## MOSTRE

a cura di Eda Benedetti

#### **MILANO**

Da Monet a Picasso:Capolavori impressionisti e postimpressionisti dal Museo Puskin di Mosca Palazzo Reale

fino al 30 giugno 1996

Ivan A. Morozov e Sergej I. Schukin sono due ricchi borghesi russi che negli anni a cavallo del secolo frequentano Parigi e, con sensibilità artistica, gusto raffinato e disponibilità finanziaria, iniziano a collezionare opere di quegli artisti che dalla seconda metà dell'Ottocento avevano rivoluzionato l'arte: si tratta degli Impressionisti, Postimpressionisti, dei giovani delle Avanguardie storiche. Molti dipinti vengono così importati per allietare le ricche dimore dei due straordinari personaggi i quali, mostrandoli ai giovani artisti moscoviti che ne rimangono affascinati, contribuiscono a creare le basi della gloriosa avanguardia artistica russa. Dopo la Rivoluzione d'Ottobre nel 1917, le due collezioni vengono nazionalizzate e aperte al pubblico, nel 1928 sono sistemate nel Museo Statale dell'Arte Moderna; nel 1948 la raccolta viene suddivisa tra il Museo dell'Ermitage di Leningrado e il Museo Puskin di Mosca. Proveniente dal Museo Puskin è arrivata a Milano una straordinaria collezione di sessanta dipinti e una trentina di acquerelli dei protagonisti dell'Impressionismo e del Postimpressionismo che rispondono ai nomi di Manet, Degas, Monet, Renoir, Cézanne, Van Gogh, Gauguin, Signac, Toulouse-Lautrec, Matisse, Picasso, per la prima volta in mostra a Palazzo Reale. (catalogo Electa)

#### Alessandro Magnasco (1667-1749)

Palazzo Reale

14 marzo - 7 luglio 1996

Rivisitazione dell'opera di Alessandro Magnasco, detto il Lissandrino (dopo quarant'anni dall'ultima mostra retrospettiva a lui dedicata): 70 dipinti e venti disegni dell'artista a cui vengono aggiunti numerosi dipinti degli artisti del suo tempo fra i quali Salvator Rosa, Anton Francesco Peruzzini e altri. Magnasco nasce a Genova nel 1667, riceve nella città natale l'educazione artistica mediata dall'influenza di Rubens e Van Dyck (che nella prima metà del '600 soggiornarono a lungo in Liguria durante il viaggio in Italia), passa in Lombardia dove assimila l'ambiente pittorico del Cerano e del Morazzone; dopo un soggiorno a Firenze in cui incontra l'arte visionaria dell'incisore francese Caillot, ritorna a Milano dove svolge la sua fertile attività e vi soggiorna a lungo per cui lo si può considerare "milanese di adozione". Da questo bagaglio culturale e da un temperamento esuberante e intensamente emotivo nasce la pittura visionaria del Magnasco dalla quale scaturiscono, accentuati da una vena satirica, militari e frati, cimiteri, conventi e sinagoghe, miserabili, maschere e scene di negromanzia, situati in un ambiente caratterizzato da sfondi allucinati e tempestosi, mentre i colori cupi e illividiti sono ravvivati da guizzanti pennellate che rivelano quel suo tocco particolare sfrangiato e nervoso. (catalogo Electa)

#### Arte in scena Russia 1900-1940

Galleria Capitani, via Senato 36

fino al 30 marzo 1996

A coronamento della grande stagione artistica milanese che vede protagonista, l'arte russa nelle sue molteplici sfaccettature, la mostra allestita presso la Galleria Capitani di Milano completa il discorso pittorico analizzando un altro filone importante: le scenografie e i costumi teatrali realizzati dagli artisti russi nel periodo 1900-1940. Un'arte nata agli inizi del secolo come reazione all'imagerie tardo romantica e diffusasi grazie all'opera del Teatro di Mosca fondato e diretto da Stanislavskij. Dal 1907 al 1929 i Ballets Russes di Diaghilev danno vita a una fortunata stagione aprendo le strade allo sperimentalismo delle avanguardie che arricchiranno l'arte della scenografia e del teatro suscitando l'interesse di molti

personaggi di spicco come Picasso, Aleksandr Benois, Léon Bakst, Cocteau, Stravinskij. Sono esposti in galleria fino al 30 marzo un centinaio di progetti di scenografie e di costumi realizzati da artisti russi.

#### Giuseppe Scalvini

Museo della Permanente

fino al 10 marzo 1996

Importante mostra di un artista fortemente impegnato, schivo degli onori e dei facili riconoscimenti, nato a Milano nel 1908, formatosi a Brera e dal 1930 scultore. Dopo gli esordi, l'itinerario espositivo di Scalvini tocca prestigiose manifestazioni culturali fra le quali l'invito alle Biennali di Venezia nel 1948 e nel 1954 e la partecipazione dal 1953, per undici anni, alla Biennale di Milano al Palazzo della Permanente. Questa mostra antologica propone cinquanta sculture accompagnate da un'ampia raccolta di disegni e percorre l'arco temporale dal 1935 al 1995 mettendo in evidenza tutte le tematiche dell'artista: i ritratti, le figure di contadine, spigolatrici, mondine, nudi adolescenzi, ile femminili, maternità, immagni sacre o allegoriche; tutto il mondo di Scalvini che esprime un impegno creativo severo, forte, commovente e poetico. (catalogo della Permanente)

#### Giuseppe Bergomi Borgonuovo La scultura

via Borgonuovo 12

fino al 24 aprile 1996

Giuseppe Bergomi è nato a Brescia nel 1953 e si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo un esordio come pittore nel 1978, a metà degli anni Ottanta sceglie di dedicarsi completamente alla scultura. Da allora ha trovato consacrazione presso le migliori gallerie; è presente al Premio Michetti, alla Biennale del Bronzetto a Padova, XXIII Biennale d'Arte Città di Milano presso la Permanente; nel 1990 è premiato al Premio Suzzara e nel 1993 vince il Grand Prix Château Beychevelle (Francia) con l'opera Allegoria della Giustizia. Molti critici e storici dell'arte si sono interessati all'opera di questo artista fra i quali Mario De Micheli che ha presentato una sua mostra alla Fondazione Corrente, Rossana Bossaglia, Antonello Trombadori, Antonello Negri, Vittorio Sgarbi. La mostra allestita alla Borgonuovo La Scultura comprende una serie di terrecotte e di bronzi patinati ed è curata e presentata da Roberto Tassi, eminente studioso che nel saggio in catalogo così si esprime "... La bellezza di queste figure, nudi di donna per lo più, che siano le terrecotte degli anni 1990-1992, o i bronzi del 1993-1995, ha sempre colpito chi ama la scultura, chi è sensibile alla materia e ne sa cogliere la poesia...". Giuseppe Bergomi vive e lavora a Ome in Franciacorta. (catalogo Electa)

#### L'immagine e il torchio

Le stampe e i libri di Franco Sciardelli Biblioteca Trivulziana - Castello Sforzesco

fino al 24 marzo 1996

Franco Sciardelli è un siciliano che da molti anni vive a Milano dove esercita l'attività di stampatore, un'arte antica e preziosa che egli sente con particolare sensibilità e che gli ha permesso di editare, accanto alle tirature di fogli dei più diversi artisti, numerosi volumi di importanti testi letterari, tutti a tirature dimitata, impressi tipograficamente e illustrati con stampe originali. A questo trentennale impegno di appassionato lavoro la Biblioteca Trivulziana dedica una mostra allestita nella Sala del Tesoro presentando contemporaneamente l'ultima edizione di Sciardelli: l'antico trattato sull'amore dei libri che Riccardo De Bury, vescovo di Durham, scrisse nel 1344 chiamandolo Philobiblon. Questa opera è impreziosita da 60 xilografie di Mimmo Paladino inserite nel testo e un'acquaforte, incisa dallo stesso artista, posta in contro frontespizio. (catalogo di Franco Sciardelli)

Gianfilippo Usellini (1903-1971) Centro Culturale San Fedele fino al 13 aprile 1996





fino al 24 aprile

Trenta dipinti, tra cui alcuni inediti, ripercorrono sinteticamente tutta l'attività dell'artista, dai paesaggi giovanili del 1918-1920, al periodo del contatto con la poetica del "Novecento", alle opere degli anni Trenta divise fra la scoperta di Rousseau il Doganiere e la memoria della classicità, a quelle del dopoguerra. Nato nel 1903, compie gli studi classici presso i Padri Gesuiti, frequenta poi il liceo artistico e in seguito l'Accademia di Brera. Nel 1926 partecipa giovanissimo alla Biennale di Venezia. Agli inizi degli anni Trenta definisce la sua tematica e il suo linguaggio più tipico: un ripensamento della pittura quattrocentesca, ispirato anche a ricordi infantili. Dà vita così a un singolare classicismo, intriso di stupore, di sogno, di fiaba. Nel 1961 è chiamato all'Accademia di Brera, dove insegna fino al 1971, l'anno della sua morte. In occasione di questa mostra la Galleria del Centro Culturale San Fedele in collaborazione con Carla Serati e Alina Vianini, ha predisposto lo Spazio Bambini con l'intento di avvicinare i piccoli all'opera d'arte in modo gioioso e creativo. Il percorso didattico si articola principalmente in tre fasi:

\* momento dell'osservazione guidata di alcuni quadri di Usellini esposti;

\* momento interlocutorio durante il quale ogni partecipante sarà sollecitato ad esprimere le proprie osservazioni e sensazioni; \* momento operativo nel quale il bambino, attingendo a materiali diversi, rielaborerà in modo personale un quadro analizzato mentre, successivamente, potrà inventare una sua opera d'arte secondo la propria sensibilità e fantasia. (catalogo Leonardo Arte)

#### Ritratti in Fiera 100 foto per 75 anni di storia

Palazzo Bagatti Valsecchi fino al 31 marzo 1996

Fiera di Milano racconta attraverso 100 immagini i suoi 75 anni di storia. Vengono riproposti nell'attualità dei media più avanzati, dalla stampa a Internet, persone, personaggi e celebrità che hanno popolato e segnato la crescita della manifestazione fieristica. La novità della mostra è il catalogo che non farà ricorso al supporto cartaceo ma alla tecnologia digitale: il sito Internet (http://www.smau.it/ritrattifiera) consentirà di navigare nelle foto, selezionando epoche e volti, e di leggere i testi.

#### Julio Paz Calle e Erotismo

Consolato Generale Argentino

fino all'8 marzo 1996

Pittore, incisore nato a Buenos Aires nel 1939; dal 1976 vive a Milano e dal 1986 alterna la sua attività tra Milano, Buenos Aires e Berlino. A Milano è una delle figure artistiche di spicco; a Buenos Aires non di meno poiché è già noto negli anni Settanta come artista impegnato: infatti nel '76 presenta la Condición humana costituita da lavori ispirati alla realtà politica e sociale argentina; a Berlino è attivo dalla fine degli anni Ottanta e partecipa alla vita culturale della città: persino un caffè letterario porta il suo nome "Café Paz, luogo di incontri, esposizioni, concerti, letture di poesia, cabaret". Artista internazionale, partecipa alle più importanti mostre di incisione, vince moltissimi premi ed è ormai membro di giuria. Le sue opere pittoriche di grande formato sono esposte in gallerie e musei in molti paesi europei, in Giappone, in Sudamerica e nel Nordamerica. Complimenti Julio Paz! Quando nel '76è sbarcato a Milano con Clara Hermo, la strada sembrava tutta in salita ora, il curriculum e la monografia curata da Antonello

Negri, dimostrano che il superamento delle difficoltà è un arricchimento interiore e sprona sempre più verso una grande maturità artistica se portata avanti con l'impegno e la determinazione di sempre.

#### Giuseppe Pellizza da Volpedo, Disegni "Lo studio dell'uomo mi condusse alla natura"

Garbagnate Milanese, Corte Valenti fino al 2 maggio 1996

Ecco una mostra importante, a cura di Aurora Scotti, dedicata alla produzione grafica di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907). Sono esposti 71 disegni di figura e di paesaggio, di piccolo e grande formato rappresentativi della vasta produzione grafica dell'artista attraverso i quali si possono ripercorrere tutte le tappe della sua complessa formazione e della sua cultura. Le opere provengono da raccolte pubbliche (Civiche Raccolte d'Arte di Milano, Pinacoteca Civica di Alessandria) e da collezioni private. (catalogo Mazzotta)

#### VICENZA

#### Gabetti e Isola Opere di architettura

Basilica Palladiana

fino al 5 maggio 1996

L'imponente realtà architettonica del Palladio, simbolo di Vicenza, ospita una grande antologica di due protagonisti contemporanei: Roberto Gabetti e Aimaro Isola, architetti piemontesi che da quarant'anni, in un solido vitalizio creativo, hanno dato vita a oltre cinquanta progetti di grandi opere illustrati in mostra da disegni originali, modellini, fotografie: Un percorso segnato da importanti realizzazioni tra le quali ricordiamo La bottega di Erasmo a Torino, il Centro Residenziale Olivetti a Ivrea, il Palazzo di Giustizia di Alba, il Quinto Palazzo Uffici della SNAM a San Donato Milanese. Una sezione particolare della mostra è dedicata alle opere di design. (catalogo Electa)

#### CONEGLIANO

#### Sutherland, Ritratti

Palazzo Sarcinelli

fino al 28 aprile 1996

A vent'anni di distanza dalla mostra londinese allestita presso la National Portrait Gallery nel 1977, la città di Conegliano ripropone una grande esposizione del noto pittore inglese Graham Sutherland (1903-1980) dedicata al tema del ritratto. Circa 150 opere tra dipinti, tempere e disegni offrono al visitatore una galleria di ritratti di personaggi illustri fra i quali lo scrittore Somerset Maugham, Lord Beaverbrook, Winston Churchill, il dottor Sacher, la principessa Rubinstein, il reverendo Hussey della Cattedrale di Northampton, il principe von Fürstenberg, il critico Kenneth Clark, il barone Rotschild, Douglas Cooper, Konrad Adenauer, Lord Goodman, Giorgio Soavi, oltre a un autoritratto e alcuni disegni dedicati alla moglie. (catalogo Electa)

#### TORINO

#### Felice Casorati (1886 - 1963)

Fondazione Palazzo Bricherasio 20 marzo - 20 giugno 1996

Nato a Novara nel 1886 si dedica alla pittura sino dal 1902; nel 1907 partecipa alla Biennale di Venezia; dal 1908 al 1911 vive a Napoli e dal 1911 al 1915 a Verona. Alla fine della prima guerra mondiale si trasferisce a Torino dove diventa subito una figura di punta dell'avanguardia intellettuale. Questa mostra antologica si propone di evidenziare l'opera pittorica di Casorati composta nel periodo 1920-1940, periodo non ancora abbastanza noto e quindi pieno di sorprese. Sono esposte un centinaio di opere fra oli, tempere, disegni, provenienti da Musei e collezioni private. (catalogo Electa)

#### LIVORNO

Le tre sinagoghe

Casa della Cultura ,P.zza Guerrazzi

14 marzo - 12 maggio 1996

La mostra ha per tema principale gli edifici di culto ebraici a Livorno dal Seicento al Novecento che hanno profondamente segnato il tessuto urbano della città e la vita quotidiana di una comunità religiosa che qui ha trovato accoglienza e che non fu mai confinata nei quartieri-ghetto, come avvenne nella maggior parte delle città che accoglievano consistenti colonie di ebrei, e che ha permesso a Livorno di costruire un modello sociale basato sulla civile convivenza e sul reciproco rispetto. Sono esposti documenti originali, stampe, disegni, progetti architettonici, fotografie, plastici, oltre a ricostruzioni scenografiche: materiale che cerca di illustrare le vicende architettoniche delle tre Sinagoghe e dell'Oratorio che, fin dal 1594 diventarono centro, fondamentale della vita ebraica. Alla rassegna si accompagna una pubblicazione dal titolo Le tre Sinagoghe, edifici di culto e vita ebraica a Livorno dal Settecento al Novecento pubblicata in coedizione dal Comune di Livorno e dall'editore Umberto Allemandi

Eda Benedetti



nuovo salone in Via Brescia, a DESENZANO 030.9142787

-Biblioteca Trivulziana-Castello Sforzesco L'IMMAGINE EIL TORCHIO LESTAMPE EI LIBRI DI FRANCO SCIARDELLI fino al 24 marzo

-Centro Culturale S. Fedele

GIANFILIPPO USELLINI (1903-1971)

fino al 13 aprile

-Palazzo Bagatti Valsecchi

RITRATTIIN FIERA

100 FOTO PER 75 ANNI DISTORIA

fino al 31 marzo

-Consolato Generale Argentino

**JULIO PAZ CALLE E EROTISMO** 

fino all'8 marzo

-Garbagnate Milanese, Corte Valenti GIUSEPPE PELIZZA DA VOLPEDO, DISEGNI

"LOSTUDIOMICONDUSSEALLANATURA" -Triennale-Palazzo dell'Arte

FREDERICK KIESLER

fino al 10 aprile

XIXESPOSIZIONEINTERNAZIONALE

"IDENTITA' E DIFFERENZE"

fino al 10 maggio

64,72, UN MUSEO NEL DISEGNO fino al 10 maggio

GALLERIA STORICA DELLA TRIENNALE

GLIALLESTIMENTI DAL 1933 AL 1968 fino al 10 maggio

UNMUSEO PERIL DISEGNO INDUSTRIALE INITALIA fino al 30 Aprile 1996

-Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte

MICHAILLARIONOVENATALIJA GONCHAROVA

dal 24 febbraio al 26 maggio

-Studio Antonia Jannone

SICILIA LA FORMA E IL COLORE

GIROLAMO CIULLA E GIOVANNI LA

COGNATA

dal 13 marzo al 13 aprile

GIUSEPPE CARTA: Tavole apparecchiate

dal 13 febbraio al 10 marzo -Monza, serrone della Villa Reale

CAPOLAVORI DEL ROMANTICISMO RUSSO

dal 16 marzo al 16 giugno

-La Rinascente Galleria 8º piano

GIOIELLI DALL'INDIA

dall'8 al 13 aprile

#### ROMA

-Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli IMACEDONI: I GRECI DEL NORD fino al 21 maggio ALESSANDRO MAGNO: STORIA EMITO fino al 21 maggio

#### TORINO

-Fondazione Palazzo Bricherasio FERNAND LEGER, L'OGGETTO E IL SUO CONTESTO 1920-1940 fino al 16 marzo -Fondazione Palazzo Bricherasio FELICE CASORATI (1886-1963) dal 20 marzo al 20 giugno

#### VICENZA

-Basilica Palladiana **GABETTIEISOLA OPEREDIAR CHITETTURA** fino al 5 maggio

#### mercoledì 17 marzo alla CASCINA PARCO GALLO

Grande serata dedicata al Brasile: i proventi saranno devoluti per l'adozione a distanza di bambini brasiliani. Dipende partecipa all'iniziativa



#### Δ Z

#### CALENDARIOROCK

a cura di Claudio Andrizzi

Woody Allen, 5/6 marzo, teatro Smeraldo, MI Woody la rockstar? Non scherziamo. Il grande regista newyorchese arriva in Italia con la mitica jazz band (specializzata in dixieland) con la quale ogni lunedì sera si esibisce (gratuitamente) al-

Michael's Pub di Manhattan. Due concerti, probabile tutto esaurito.

#### Dubstar, 8 marzo, Tunnel, Milano

Delicati, floreali, a metà fra elettronica e swingin' London: i Dubstar sono l'ultima sensazione del popinglese. Hanno all'attivo un solo e riuscitissimo album, "Disgraceful", ricco di melodie uggiose ed autunnali.

#### Blur, 12 marzo, Palalido, Milano

Imperdibili se ancora non li avete visti live. E' sul palco che sfoderano una carica ai confini del punk, mostrando contemporaneamente tutte le sfaccettature di una dimensione musicale ricchissima di suggestioni, intrisa di tutti gli aspetti della pop-culture inglese.

#### Lenny Kravitz, 16 marzo, Palatrussardi,

Il rock 'n roll è morto, canta nel suo ultimo album "Circus". Ma si riferisce soprattutto ad un certo atteggiamento mentale. Anche perché per lui il patrimonio rock è ancor oggi una miniera fondamentale di idee da riprendere ed aggiornare al presente. Il neohippy per eccellenza Kravitz torna in Italia con il suo carico di nostalgia e aggressività.

#### Green Day, 22 marzo, Palasport Modena

Ormai dovreste conoscerli. Sono i protagonisti del rilancio di un certo suono pop-punk nelle classifiche di mezzo mondo. Italia compresa. C'è chi dice che le loro quotazioni siano già un po' in ribasso: l'ultimo cd "Insomniac" non sarebbe andato bene come il precedente "Dookie". Ma a loro importa soprattutto divertirsi.

#### Robben Ford, 27 marzo, Ctm Rezzato

E' uno dei bluesmen più raffinati ed eleganti della scena americana, nonché session-man fra i più richiesti. Adorato da tutti gli amanti della tecnica chitarristica per il suo stile particolare, fa tappa a Brescia per un concerto imperdibile per gli amanti del genere.

#### Oasis, 29 marzo, Palalido

E' il loro momento. Con le splendide melodie di "Morning Glory" sono arrivati esattamente dove volevano: in cima alle classifiche di mezzo mondo. Unico concerto, il posto non è grandissimo quindi si prevede il tutto esaurito.

Sonic Youth, 31 marzo, Rolling Stone, Milano Altro graditissimo ritorno. Il gruppo è in Italia per presentare le canzoni dell'ultimo cd "Washing Machine", forse il più contenuto e riflessivo della loro carriera di rumoristi impenitenti.

#### VENERDI'1

Prozac-Tunnel, Milano

Joe Ely-Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)

Genius-Leoncavallo, Milano

SABATO2

Flaming Lips-Bloom, Mezzago, (Mi)

Crunch-Tunnel, Milano

MARTEDI'5

Woody Allen Jazz Band-Teatro Smeraldo, Milano Six Minute War Madness-Tunnel, Milano

MERCOLEDI'6

Woody Allen Jazz Band-Teatro Smeraldo, Milano Cows-Tunnel, Milano

VENERDI'8

Le Voci Atroci-Triangolo, Ranzanico al Lago, (Bg)

Dubstar-Tunnel, Milano

Statuto-Vidia, Cesena

SABATO9

Indomina-Ctm, Rezzato, Brescia

LUNEDI'11

Mimmo Locasciulli e Alessandro Haber-Ciak, MI

Meshuggah-New Zimba, Milano

Blur-Milano, Palalido

Afterhours-Tunnel, Milano

Life of Agony-New Zimba, Milano

MERCOLEDI'13

Marion-Tunnel, Milano

GIOVEDI'14

Lou X- Leoncavallo, Milano

VENERDI' 15

Insidia-Ctm, Rezzato, Brescia

Statuto-Triangolo, Ranzanico al Lago, (Bg)

SABATO 16 Lenny Kravitz-Palatrussardi, Milano

Jinx-Tunnel, Milano Ustmam-Leoncavallo, Milano

DOMENICA 17 Modena City Ramblers-babylonia, Legnago, (VR)

MARTEDÍ'19

Claudio Baglioni-Palageorge, Montichiari Green Day-Palastampa, Torino

MERCOLEDI' 20

Claudio Baglioni-Palageorge, Montichiari

VENERDI'22

VENERDI'22 Green Day- Palasport, Modena

SABATO 23

Diane Schuur-Teatro Tenda, Brescia

ModenaCityRamblers-Antiqua, Sotto il Monte Bg

Maysa-Fillmore, Cortemaggiore, (Pc) Boss Hog-Bloom, Mezzago, (Mi)
DOMENICA 24

Tears for Fears-Rolling Stone, Milano

LUNEDI'25 Madredeus-Verona

MERCOLEDI'27

Robben Ford-Ctm, Rezzato, Brescia

Walkabouts-Bloom, Mezzago, (Mi)

GIOVEDI'28

Paco De Lucia-Smeraldo, Milano

VENERDI'29

Oasis-Palalido, Milano

Tori Amos-Teatro Nazionale, Milano Reggae National Ticket-Tunnel, Milano Fasten Belt-II Triangolo, Ranzanico al Lago, Bg Assalti Frontali-Leoncavallo, Milano SABATO 30

Michael Bolton-Forum Assago, Milanofiori Sonic Youth- Vox Club, Nonantola, Modena Acoustic Alchemy-Ctm, Rezzato, Brescia DOMENICA 31

Sonic Youth-Rolling Stone, Milano

#### **APRILE**

#### MARTEDI'2

Luca Carboni-Palageorge, Montichiari

SABATO 13

Enrico Ruggeri-teatro Tenda, Brescia

LUNEDI'15

Vasco Rossi-Palonda, Bolzano

#### 3-5-8-10-12-16-20MARZO

Teatro Alla Scala (Milano)

NABUCCO di Giuseppe Verdi

direttore:Riccardo Muti. regia:R.De Simone

12 MARZO Teatro Bibiena (Mantova)

ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

direttore: Umberto Benedetti Michelangeli

musiche F.J.Haydn, W.A.Mozart 15-19-22 MARZO

Teatro Alla Scala (Milano)

FEDORA di U. Giordano

direttore:G.Gavazzeni 18 MARZO

CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE

Teatro Sociale (Mantova)
direttore: Paavo Berglund

17-20-24 MARZO h: 15.30

21-22-23 MARZO h. 20.30

Teatro Filarmonico (Verona)

L'ELISIR D'AMORE di Gaetano Donizzetti 24 MARZO h. 21.15

Teatro Bibiena (Mantova)

FRANCO CERRI-GIANNI COSCIA

dedicato a GORNI KRAMER

Franco Cerri, Gianni Coscia con Daniele Tione Dino Contenti e Paolo Franciscone

Amici della Musica Desenzano 24MARZO

TEATROFILARMONICO DI VERONA

Opera di Gaetano Donizetti: Elisir d'amore Orchestra dell'Arena, maestro Geza Obertfrant Posti disponibili n 40Seconda gradinata centrale, compreso viaggio in pulman £.50.000. Iscrizioni entro il 18 marzo 1996 presso la nostra

sede tel.9121773. Partenza ore 14 da Piazza Garibaldi e inizio spettacolo ore 15.30.

pagina 12

# ripende

#### TEATRO: CARTELLONE DI MARZO **TEATRO BRESCIANO** E NON...

Venerdi 1, Sabato 2

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Teatro Eliseo, Teatro de gli Incamminati; "OTELLO" di William Shakespeare

-Brescia, Teatro Santa Chiara, ore 20,45. Compagnia Katzenmacher. "POLVERI" di Alfonso Santagata

-Palazzolo sull'Oglio, auditorium San Fedele, ore 20,45. Compagnia La Maschera di Palazzolo:

"INCUCINA" di Alan Ayckbourn

- Brescia, Teatro Colonna, ore 21. Teatrospazio di Padova:

"LE PIUME" di Carlo Terron

Domenica 3

- Brescia, Teatro Grande, ore 15,30 e 20,30. Teatro Eliseo e Teatro de gli Incamminati:

"OTELLO" di William Shakespeare

- Vestone, Auditorium comunale, ore 20,45 Associazione Teatro Reon di Bologna:

"WITHIN AMLETO" di Fulvio Ianneo

-Chiari, palestra comunale, ore 16. Compagnia La Lampada di Pompiano: "L'AVARO" da Molière Mercoledì 6, Giovedì 7, Venerdì 8, Sabato 9, Domenica 10 -Brescia, Teatro Grande, ore 20, 30. Comunità Teatrale:

"UNMARITO IDEALE" di Oscar Wilde

Sabato 9

- Villaggio Prealpino, Teatro, ore 20,45.
"EN DE DE PRIMAERA" di Dori Massolini

- Villachiara, palestra comunale, ore 21. Compagnia La Lampada di Pompiano. "L'AVARO" da Moliere

-Palazzolosull' Oglio, auditoriumSan Fedele, ore 20,45. Compagnia II Capannome di Credaro (Bg); ""COSI' E' (SE VI PARE)" di Luigi Pirandello

-Brescia, Teatro Colonna, ore 21. Teatro Novo di Chioggia. "Il TARTUFO" di Molière

Sabato 16

-Villaggio Prealpino, teatro, ore 20, 30. Compagnia La Lampada di Pompiano: "L'AVARO" da Molière.

- Palazzolo sull'Oglio, auditonum San Fedele, ore 20,45. Zumpa&Lallero: "OPERA PIA" di Beatrice Randie Diego Carli - Brescia, Teatro Colonna, ore 21. Prototeatro di Montagnana di Padova: "STELLA NIGRA" di Piero Dal Pra.

Domenica 17

- Vestone, Auditorium comunale, ore 20,45.

"PIANTANDOCHIODINEL PAVIMENTOCONIL A FRONTE"

di Eric Bogosian con Luca Barbareschi

-Palazzolo sull'Oglio, auditorium San Fedele, ore 20,45.

"LA CAGE AUX FOLLES" di Jean Poiret.

Teatro dei Contrasti di Bergamo

Teatro dei Contrasti di Bergamo -Brescia, Teatro Colonna, ore 21. Compagnia La Betulla di Nave:

"ZIO VANIA" di Anton Cechoy.
- Villaggio Prealpino, teatro, ore 20,45, Gruppo teatrale Dedalo di Lumezzane: "LA FABBRICA DEL TUBO" da Buzzi."

Domenica 24

-Brescia, Teatro Colonna, ore 21. Compagnia La Betulla di Nave: "ZIO VANIA" di Anton Cechov.

Mercoledì27, Giovedì28, Venerdì29, Sabato30, Domenica31 - Brescia, Teatro Grande, ore 20,30, Ente Teatro Cronaca - Teatro delle Due Sicilie: "ENRICOIV" di Luigi Pirandello.

Sabato 30 -Palazzolo sull'Oglio, auditorium San Fedele, ore 20,45.

Conpagnia La Maschera di Palazzolo:
"COST TENERI LEGAMI" di Loleh Bellon.
Villaggio Prealpino, teatro, ore 20,45. Compagnia Cristo Re:
"L'E' MIGA ERA ...ma me ga crede" da Peppino De Filippo

- Vestone, Auditorium comunale, ore 20,45. Teatro Valdoca di Cesena: "LENGUACAVALA" di Mariangela Gualtieri. Martedì 2 fino a Venerdì 5 APRILE

-Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20,45. Centro teatrale bresciano: "SOTTOL'ERBA DEI CAMPI DA GOLP" di Fabio Cavalli.

**3MARZO** h.15,30 Teatreno Mantova

"PETERPAN"

fontanateatrocompagniaar 7 fino al 17 MARZO TeatroCiakaMilano

"ILCOLOREDELMIELE" di Enzo Iacchetti

7 al 10 MARZO TeatroSmeraldoaMilano

"BALLETTO dIMONTE CARLO"

10MARZOh.15,30

-TeatrenoMantova

"DALLENUVOLEBRUNO"

teatropirata/t.e.e.

-CRTc/oSalone,Milano

"WOYZECK" regiadi Bruno Stori

compagniateatro Delle Briciole CRT
-Teatro San Babila, Milano
"HARVEY" regia di Piero Maccarinelli
con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

12 al 24 MARZO

teatroSmeraldo,Milanc

"ICAVALIERI della TAVOLAROTONDA" 14MARZO

14 MARZO
Teatro Aristona Mantova

CYRANODEBERGERAC diEdmondRostand

regiadi Maurizio Scaparro con Pino Nicol

15 MARZO
Teatresocialedi Mantova
ILSIGNORE VA A CACCIA di Georges Feydeau

regiadiSaiahro Kheradmandi con Salvatore Marino e luciana Turina 16 MARZO Tearro sociale di Castiglione (MN)

SIULIETTAEROMEOdi William Shakespeare

regiadi G.Patroni Griffi con Laura Nardi e Kaspar Capparon

17 MARZO
Teatrostimate, Verona

DEDICATOADUNASTELLA MODUGNO spettacolodedicatoa Domenico Modugno

TeamONazionaleMilano
"HAMLETSUITE" conCarmeloBene

21MARZOE4APRILE

Teatro Ciaka Milano

"BACKSTAGE" primadel concerto

sandro Gassman e Gianmarco Tognazzi ZIMARZOF 4 APRILE
Teatro Parenta Milano
"IISOGNO di PINOCCHIO"
Regiadi Tonino Conte, teatro della tosse

23 MARZO
Teatro Socialea Castiglione (MN)

LABISBETICADOMATAdi William Shakespeare

regiadi Tadeusz Bradecki, compagnia Teamodell'Arca
24 MARZO
TeamoSimalea Verona
L'UOMODAL FIORE IN BOCCA (nella valle dettempli)
el APATENI Ecompagnia Rapisarda

28MARZO

Zeimakzo
TeatroAristenaMantova

<u>OUESTASERADIRECTAASOGGETTO</u>

di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi con Sebastiano Lo Monaco, Alida Valli, G. Durano 30MARZO

30MARZO
TearrosocialediMantova
NUOVOSPETTACOLOdiPAOLOROSSI

31 MARZO

Teatro Out-Off a Milano

"IFANATICI" regiadi A. Syxty

Via Gen. A.Papa, 21 **DESENZANO 030.9141208** 

TEATRO GRANDE BRESCIA, Corso Zanardelli Tel.030-3757974

EATRO SOCIALE CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN) Tel.0376.670928-671283

TEATRO SOCIALE MANTOVA, P.zza Folengo, 4 tel.0376\323860

MANTOVA teatro per ragazzi

Assessorato Cultura Tel.0376.204220

tel. 0376\221705 fax 0376\222723

T E A T R O A R I S T O N MANTOVA tel.0376\338445-338446

TEATRO FILARMONICO VERONA, via dei mutilati,4k tel.045-8002880

TEATRO STIMATE VERONA, Piazza Cittadella Tel.045.918324-0337,462708

#### a Milano

TEATRO ALLA SCALA P.zza della Scala tel. 02-72003744 (MI/M3 DUOMO)

T E A T R O C I A K
Via SANGALLO 33 tel. 02-76 | 10093

T E A T R O N U O V O P.zza SAN BABILA tel.02-76000086/7

TEATRO FRANCOPARENTI Via Pier Lombardo, 14 tel. 02-5457174

T E A T R O S M E R A L D O P.zza XXV aprile, 10 tel. 02-29006767

T E A T R O C A R C A N O C.so di Porta Romana,63 Tel.02.55181377 (M3 CROCETTA)

T E A T R O L I R I C O Via Larga, I 4 Tel.02.72333222 (M1/M3 DUOMO)

**T E A T R O O U T - O F F**Via Duprè,4 tel. 02-39262282

T E A T R O G R E C O P.zza Greco,2 tel. 02-6690173

TEATRO NAZIONALE P. Piemonte, I 2 tel. 02-48007700 TEATRIDITHALIA

Via Ciro Menotti, 11 tel. 02-761 10032/07 PICCOLO TEATRO STUDIO Via Rivoli,6 tel.02.72333400

TEATRO SAN BABILA Corso Venezia,2a

CRT

c/o Salone: Via U.Dini.7 c/o Gnomo: Via Lanzone, 30/a



#### TREVISO COMICS 21

3-17 MARZO: Esposizioni L'EROE E IL SUO DOPPIO

Palazzo dei Trecento Interpretazioni di Superman e Batman Da Wayne Boring a John Bolton

#### MARVELLIANA

Casa dei Carraresi Dal 1961 al 2099: un'era di fantastici supereroi rari: 9-12 30/15-19 30

ISUPEREROI DISNEY Spazio Canoniche Nuove

Da Paperinik a pk

ISUPEREROLITALIANI Palazzo Scotti

Anticipazioni su fumetto di domani orari: 9-12.30/15-18 (il 17 chiusura ore 17)

MOSTRA MERCATO 8-9 e 10 MARZO

MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO D'ANTIQUARIATO E DELLE NOVITA' EDITORIALI

SUPERMAN-BATMAN

**EILCINEMA** Film degli anni 40 e 60 in lingua originale Casa dei Carraresi, orari: 9-12.30 / 15-19.30

BATMAN 1963 Regia: Leslie H.Martinson

Interpreti: Adam West, Burt Ward, Cesar Romero, Burgess Meredith

BATMAN AND ROBIN 1948

Regia: Spencer Bennet Interpreti: Robert Lowery e John Duncan

BATMAN 1943 Regia: Lambert Hillver

erpreti: Lewis Wilson, Douglas Croft SUPERMAN AND MOLEMAN 1951

Regia: Lee Sholem Interprete: George Reeves e Phillis Coates SUPERMAN 1943

Regia: Spender Bennet e Thomas Carr Interpreti: George Reeves e Phillis Coates SUPERMANVUOLEUCCIDERE JESSIE 1967

Regia: Baranov Paga LEAVVENTURE DISUPERMAN 1958 Interprete: George Reeves

#### EVENTI

9 marzo: incontri con gli autori Casa dei Carraresi ore 10.30 PUO' UNSUPEREROESOGNARE INITALIANO?

Il fumetto superomistico in Italia. Incontro con i direttori delle principali testate ore 15.30 MONDONAIF

Camera di Commercio

Presentazione della nuova rivista della Star Comics ore 18.00

#### 3-17 marzo: punti visione del CD - ROM "CREIAMO INSIEME UN FUMETTO INTERATTIVO"

Possibilità di giocare con il CD-ROM realizzato da apprendisti fumettari

possibilità di giocare con il CD-ROM realizzato da apprendisti fumettari

Nell'ambito di Treviso Comics 21, il Circolo Amici del Fumetto, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Treviso, in collaborazione con Powerhouse, hanno fumettisti e agli studenti delle scuole medie inferiori superiori che, singolarmente o divisi per classi hanno elaborato una breve storia sul tema " Supereroi" composta da un elemento grafico e da

Gli elaborati sono serviti alla elaborazione di un CD-

Rom multimediale.

E'il primo FUMETTO INTERATTIVO realizzato dagli stessi lettori e sarà presentato ufficialmente durante le giornate di Treviso Comics 21.

## **TREVISOCOMICS**

SUPE

del successo centenario la Disney

paperinismo innovativo. E la

miliardo solido di un Paperone

Giornalisti in calzamaglia, paperi mascherati, arrampicamuri surficti mutanti ed altri fantastici supereroi del fumetto.

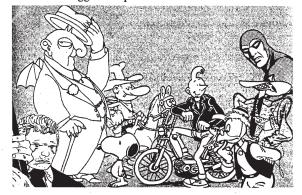
Super. Ovvero Treviso Comics. La piccola oasi del fumetto nazionale festeggia il centenario della nascita del genere. Sottotitoli a questo Super di definizione tematica le evidenze di "Giornalisti in calzamaglia, paperi mascherati, arrampicamuri, surfisti, suore, masochisti, mutanti ed altri fantastici supereroi del fumetto" per una celebrazione dei cosiddetti Supereroi. Letture diverse per retrospettive e convegni. Con il sapore dell'ironia che rivede le sagome mitiche di queste strisce ormai senza tempo. Difficili strade hanno percorso i nostri amati balloons. Nella vacuità presunta di un messaggio narrativo hanno generato poesia e sensazioni per lo schieramento dei giovani. Ora la leggenda di Batman e compagnia soffre di una crisi profonda legata alla nuova frontiera della comunicazione, Ma non è mai troppo tardi per corrompere un'emozione. Guardiamo allora, a Treviso di marzo, cosa si nasconde dietro l'eroe e il suo doppio. Decine di disegnatori hanno assegnato a matite e colori i loro risvolti creativi all'interno di una gabbia espressiva. Variegati contributi di segno hanno imprintato, nel loro impercettibile scrutare sulla carta, l'anima del singolo cartoon. E il doppio preso a prestito segreto di un rapido la forza della dalla sensazionale follia di Artaud, rivede nel trasmissione del racconto. Ma Supereroi è marchio quasi esclusivo della meravigliosa editrice Marvel. E solo Marvelliana poteva intitolarsi la rasssegna di questi fumetti "dal 1961 al 2099". Trent'anni

per un'era fantastica. Sicura sulle matrici topolinescamente riafferma il suo crisi esistenziale, provocata dal

al culmine della parsimonia, si notturna in Paperinik. Finalmente

chiude con la mutazione la vita rinasce in prospettiva ottimistica. E la fortuna dell'azzimato Gastone piomberà nell'oblio. Tavole e schizzi a centinaia per queste lingue impazzite dell'universo disneyano. Testi e disegni dei più forti. Da Giorgio Pezzin a Massimo Marconi alla sceneggiatura. Da Giorgio Cavazzano a Massimo de Vita, di cui conosciamo l'amore per il Garda e per la vela, alle tavole. Fino al Paperinik dei giovani Alberto Lavoradori e Stefano Intini. Altri Super fumetti arrivano a Treviso dall'Italia originale. Nostrane e pastasciutare si muovono le chine di Ramarro, Examen, Gabriel, Sebastian e i loro fratelli. All'insegna della grande magia di un piccolo sogno di frammenti di immagini. Sarà pure vera questa storia della crisi della striscia. Eppure la rivoluzionaria alternativa del mezzo viene a galla in un rimescolare il passato recente. Furia e livore per un Topolino sotto il banco. Rabbia e rassegnazione per aver perso l'ultimo numero del Grande Blek. Corrieri fra i piccoli, i fumetti galoppavano tra le praterie di Tex Willer e le frange da ranger di Kit Carson. Oggi i trapper imperversano sulla cordata telematica di Internet. Ma argute volontà di pensiero a cartoni le leggiamo ancora volentieri. Citiamo i nostri grandi amici di matita Dipendente. L'esperienza e la classe di Franco Oneta insieme all'entusiasmo ed alla verve di Beppe Bonzi. Sorride Blek Macigno dietro quella faccia da culturista perbene. Vorremmo acquistare in un negozio informatico la sua forza. Affrontare le Giubbe Rosse del duemila calzando stivali di pelle e sputando polvere da sparo dentro un moschetto avancarica. Ci riusciremo un altra volta. Sconfiggendo il possesso virtuale dal decadente delirio.

Giuseppe Rocca



Intanto alla Fiera di Milano dal 14 al 17 Marzo: 3° SALONE DEL FUMETTO E DEI CARTOONS FRANCO ONETA disegnerà in diretta presso lo stand de "Il Giornalino"

4 giorni di incontri, mostre, collezionismo, giochi di ruolo, cinema di animazione e avventure nel mondo delle nuvole parlanti. (ingresso Porta Giulio Cesare/MI Amendola fiera dalle 9.30 alle 19.00)

pagina 14

## **VILLE SUL LAGO**

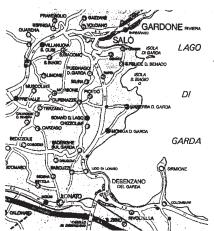
l Padri Rogazionisti di Desenzano Dal delitto dell'alabarda alla cittadella della carità

Si chiamava un tempo, e i desenzanesi meno giovani la chiamano tuttora, "Villa Pellegrini". E' una costruzione imponente, di stile gotico-veneziano, che risale ai primi anni del secolo e sorge, all'interno di uno splendido parco, sulla riva meridionale del lago di Garda.

Tra le sue mura furono accolti Mussolini e Balbo, che periodicamente visitavano l'adiacente base militare nella quale aveva sede il "Reparto di alta velocità" di Bernasconi, Ferrarin, Baldi, Agello, Dal Molin, Motta e tanti altri assi della novella arma aeronautica ai quali dedicò una commossa rievocazione il mio compianto amico Manlio Bendoni. Anche "l'imaginifico" d'Annunzio, che abitava il vicino "Vittoriale" di Gardone Riviera, frequentava la dimora patrizia. Passarono gli anni e in un giorno di marzo del 1947 nella villa fu assassinato il conte Giovanni Pellegrini Malfatti. Il conseguente processo, detto "dell'alabarda", giacchè con tale arma venne commesso il delitto, si celebrò tre anni dopo a Brescia. I giornali ridondarono di cronache per sfogare un'annosa astinenza: fino alla caduta del regime fascista, infatti, su fatti privati di sangue non s'era potuto scrivere che qualche cauta riga. La sorella dell'ucciso, Maria Paola, lasciò Desenzano e decise di donare la proprietà alla congregazione religiosa dei Rogazionisti. L'ordine era stato fondato dal beato Annibale Maria di Francia, nato a Messina nel 1851 da nobile famiglia, il quale fece della carità e dell'assistenza lo scopo della sua vita. Nel 1949 i padri aprirono un orfanotrofio nella cittadina benacense. Circa dieci anni più tardi alla villa fu affiancato, con apprezzabile coerenza stilistica, un grande edificio ove sono oggi ospitati numerosi giovani. Osserva Gaetano Tria, direttore dei periodici dell'Istituto, che a quell'epoca ogni giorno qualcuno si presentava al grande cancello. Certuni accompagnavano orfani, chiedendo che fossero accolti; altri domandavano aiuto per sè. Ed è, questa, una tradizione che si rinnova: la casa,

infatti, è aperta a quanti chiedono il soccorso di un po' di cibo ed il conforto di una parola amicale. Nella villa sono state avviate ad una professione molte centinaia di allievi. Taluni di essi, divenuti sacerdoti, attualmente si trovano in Brasile, negli Stati Uniti, in India, in Africa ed in Europa. Va segnalato che i padri non si avvalgono di contributi pubblici: essi operano in virtù della solidarietà dei benefattori. Amantenere i necessari collegamenti provvede essenzialmente un periodico denominato "L'araldo di S. Antonio - Incontri con Papa Giovanni ". Padre Annibale di Francia spirò nel 1927, ma la sua presenza è immanente nel benemerito istituto benacense, che è stato felicemente definito "la cittadella della carità". Di quella carità che, secondo San Francesco d'Assisi, "spenge l'odio e conserva l'amore" (I fioretti, Cap. 37).

Mario Arduino





agenzia
immobiliare

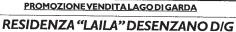
SANTÂNGELA

Vi propone:

A Desenzano, in zona pedonale, all'ultimo piano di un signorile palazzo seicentesco, prestigioso attico la cui composizione interna è: ingresso, ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, guardaroba.

Due posti auto esclusivi.

Via S. Maria, 14 25015-DESENZANO DEL GARDA (Bs) Tel. 030/9142588/9142461 Fax 030/9912119





nuova costruzione con piscina
Eleganti unità abitative di
varie metrature con ingressi
indipendenti,
ampi porticati,
logge coperte,
impianti autonomi, giardini
privati,
doppi garages,
finiture signorili,
possibilità mutuo.

Complesso residenziale di

LODI PASINI

è a Desenzano in Via Roma, 69 Tel. 030/9140030





via Tormini, 74 SOPRAZOCCO di GAVARDO tel.fax.0365-372719

presenta

LA POESIA DEL MESE Dentro il fogliame, scrigno verde maculato d'oro, dentro il fogliame esitante e fiorito di splendidi fiori in cui dorme un bacio, vivacemente squarciando l'artistico un fauno mostra i suoi occhi accesi e morde fiori rossi con i suoi denti bianchi. bruno e sanguinolento, come un vino invecchiato, il suo labbro scoppia in lunghe risa sotto i rami. E dopo ch'egli è fuggito - come uno scoiattolo - la sua risata ancora vibra in ogni foglia,

e si vede, spaurito da un fringuello,

l'aureo Bacio del Bosco che si raccoglie

ARTHUR RIMBAUD

in se stesso.

#### PREMIO DI POESIA ADELE PAGNONI

"La fioraia di corso palestro" Le Edizioni Bresciane e il Periodico Interfernze in collaborazione col"Centro Persona Coppia Gruppi" di Brescia, organizzano il Premio di Poesia: Adele Pagnoni "La fioraia di Corso Palestro", che ci ha lasciati dieci anni fa "per cogliere asfodeli nei giardini dell'infinito". Il concorso di poesia, a tema libero, riservato ai poeti di Brescia e Provincia, è articolato su due sezioni. Sezione A. Gli autori possono partecipare con l'invio di 5 poesie in lingua a tema libero, in 5 copie dattiloscritte o fotocopiate, corredate da un motto. Su un foglio a parte in busta chiusa, nome e cognome, recapito, numero telefonico e firma. Sezione B: Gli autori possono partecipare con l'invio da una a tre poesie in lingua presentate come "arte visiva"(testo, più disegno, dipinto o scultura in tema con la o le poesie partecipanti).

verranno cestinate.

Il materiale deve essere spedito, improrogabilmente (farà fede il timbro postale), esclusivamente a mezzo posta, entro il 31 marzo 1996 al seguente indirizzo: EDIZIONI BRESCIANE Via Pasubio, 30 cap. 25015 BRESCIA. Non è prevista tassa di lettura o quota di partecipazione a nessun titolo. Eventuali informazioni possono essere richieste: Tel. e Fax. 030/393589.

Le opere non in regola col presente bando

## RACCONTI & POESIE

dai lettori di Dipende

#### 8 MARZO

Tutto in lei vibrava.

Vibrava l'aria che respirava.

Vibrava l'odore muschiato della terra bagnata di pioggia e vibrava quando il vento accarezzava la sua pelle. Vibrava mentre faceva l'amore.

Come in un'ascesi mistica languiva di piacere, sempre. A volte le bastava la semplice immaginazione per trovarsi immersa in quel piacere che le scompaginava la vita, come il vento fa con i fogli di un libro.

La sua vita era un libro, un libro aperto, dove si potevano leggere tutti i suoi dolori e i suoi turbamenti confusi con il piacere di vivere.

Era come una vita già vissuta; questo le lasciava dentro l'anima un turbamento sconosciuto, un insolito presagio. Una profezia, questa, composta di immagini, di suoni e di colori che giungevano sin nel profondo e lì ristagnavano, fluttuando ritmicamente.

Serafina

### RICORDO DI UNA PRIMAVERA LONTANA

Penetravo tra gli sterpi e gli spini fin nelle radure profonde e solitarie con un senso gioioso di scoperta e di liberazione... E, poi, improvviso dopo tanta ombra il sole, su un prato grande, verdissimo.

Mi fermo incantata: c'è un colonnato di pini altissimi e tra gli aghi perfetto, il cielo lontano e l'erba, ai piedi, alta nel vento.

Tre farfalle vedo, bianche, esitanti sul verde violento dei pini e all'improvviso, un canto sento di uccello, vibrante, e l'acqua sento, nella sorgente, viva scrosciante tra i sassi.

Tutta mi tuffo nel verde e mi protendo nel sole. Sentirlo caldo sul volto, nelle palme aperte delle mani protese. Che bella, bella la terra! Berne l'aria e quel profumo di bosco che penetra dentro come un ristoro. Com'è dolce la vita. Io voglio viverla e godere, godere, godere questa stupenda primavera.

Pinuccia Pienazza



PER ESSERE DONNA BISOGNA:
PENSARE COME UN UOMO
COMPORTARSI COME UNA SIGNORA
SEMBRARE UNA RAGAZZINA
E COME SE NON BASTASSE
L A V O R A R E C O M E U N A M A T T A

Fernanda dall'Ufficio Portafoglio

#### **GLIUOMINI**

"Gli uomini non ci somigliano proprio per niente, per me dovrebbero vivere in un mondo a parte"-disse Carla allungandosi sulla poltrona di vimini mentre Giulia era nel bagno a rifarsi il trucco. "Discuttono sempre delle loro cose e quando si parla dell'amore assumono sempre quell'aria di sufficienza che mi fa venir voglia di dargli un ceffone. Vogliono sempre farti credere che per loro i sentimenti sono cosucce da nulla, sciocchezzuole da educande, che esistono cose ben più importanti. Certe volte mi fanno venire una rabbia che vorrei tanto vederli sparire". "Si, Carla, è vero, però pensaci, non tutti sono così -rispose Giulia entrando nella stanza- ci sono anche uomini sensibili con cui puoi fare certi discorsi. Prendi per esempio Umberto. Non mi dirai che è uno dei soliti. "Carla rimase in silenzio.

L'afa del pomeriggio entrava nell'appartamento ammobiliato come l'alito cocente di un grande animale, dalle persiane filtravano strisce rade di luce bianchissima.

"Fra due ore verranno a prenderci -disse Carla stirandosi con uno sbadiglio - voglio vedere se mi riesce di dormire almeno un po'." Fuori un sole implacabile aveva bruciato l'ultima erba del prato, un'ampia distesa di terrazze bianche copriva la vista del mare. Unragazzo si avvicinò aspiare le due donne accovacciandosi dietro le persiane, poi si udirono i suoi passi allontanarsi e in fondo al cortile le risatine dei suoi compagni. A Carla venne una gran sonnolenza e in pochi minuti finì per addormentarsi. Giulia prese allora alcune riviste dal portagiornali e uscì in silenzio per non disturbarla.

Due ore dopo arrivarono gli uomini. Giulia si era messa un abito rosso leggero che la fasciava stretta sui fianchi. Carla finiva di pettinarsi. "Luigi ti prego vammi a prendere la borsa in camera, siamo quasi pronte" -disse Giulia con il suo vago accento francese mentre si allacciava l'orologio."Ti accompagno" -disse Gualtiero all'amico, e i due si allontanarono ben felici di poter continuare un lungo e complicato discorso sugli ultimisviluppi della politica aziendale. Giulia e Carla sollevarono lo sguardo verso gli uomini che camminavano verso l'altra stanza, poi presero a fissarsi negli occhi. A quel punto accadde qualcosa. Una specie di scintilla, un lampo leggero. Gli occhi appuntiti delle due donne fissarono i due uomini che davano loro la  $schien a\,e\,d'improvviso\,questi\,cominciarono\,a\,diventare\,sempre$ più piccoli, camminavano nel corridoio che prospetticamente si allungava e sembravano dirigersi verso una camera che non arrivava mai; anche le loro voci cominciarono a perdere consistenza, si circondarono di strani aloni che le immergevano in spazi sempre più ampi. Passò un tempo indefinibile Gualtiero e Luigi stavano diventando piccoli come due soldatini.Due capocchie di spillo.Un unico punto nero.Scomparsi.Le due donne uscirono di casa, Carla aveva i tacchi sottili, nell'auto davanti al cancello le attendevano due uomini assolutamente identici che avevano la faccia di Umberto.

Raffaele Olivieri

#### **AMLETO**

Amleto si comprò una barca.

Nè piccola, nè grande.

La dipinse azzurro-occhi triestini e la chiamò: NINAPINTAESANTAMARIA. Tutt'assieme.

L'acquistò perchè era convinto di riuscire

ad arpionare una megattera di passaggio, al largo delle Grotte di Catullo.

Dopo alcune settimane di "capotto" e cavedani col ciuffo che lo schernivano, avvistò qualcosa.

Caricò il cannoncino di prua e seguì quella onda strana, a dritta della N.P.& S.M.

L'indice della mano destra si era quasi anchilosata nell'attesa di far fuoco, quando un pesce-martello di un paio di quintali, schizzò di brutto fuori dal lago.

Diede una martellata in testa ad Amleto, rise e se ne tornò al largo di Madeira.

Da dove praticamente era arrivato. Cose che capitano.

Marco Bortoli

pagina 16.

## ARTISTI BRESCIANI

A Raffaella Nitto il prestigio ed il piacere di rubare la luce da orizzonti diversi. Colore d'acquarello ed immagini stampate su carta da racconto. Si chiama "Il Fuoco" l'opera vincitrice del primo premio al Concorso Letterario Nazionale "Picena" di Ascoli Piceno che in marzo sarà pubblicata sulla rivista, sempre a tiratura nazionale, Riza Psicosomatica.

Ventisette anni di strade incrociate per la giovane artista bresciana. Un benservito ideale ad una laurea in economia e commercio, degna comunque di un premio conseguito per alla Fondazione Ugo da Como di Lonato, in una scelta delle migliori tesi di argomento bresciano e benacense. Mail fuoco era un altro. Le cortine fumogene della vita da manager non si addicevano a chi tra prose e pennelli cercava soddisfazione. Ci vuole coraggio leonino a nascondere le certezze del lavoro comune per sfidare le intemperie dell'arte. Così le tele iniziarono a confluire nel grembo maternamente interessato di critici e galleristi. In una carriera dal recente passato che ha visto le sue origini

in una mostra a Madonna di Campiglio. Sugli acquarelli della giovane pittrice si è espresso anche Giovanni Repossi, insegnante

presso l'Accademia di Brera per quasi quarant'anni, che ha definito le opere di Raffaella come "elementi di una poetica interiore e di un lessico pittorico veramente interessanti". E proprio sulla poesia interiore ricercata si accumulano le note del racconto premiato. L'evocazione di una passione infuocata, rinfrancata dalla scelta di abbandonare la carriera, arriva diritta al cuore attraverso il linguaggio del corpo. I tormenti fisici, descritti in una serie di tensioni psicosomatiche, che affliggono la protagonista assumono valenze premonitrici di un cambiamento di rotta esistenziale. Così si soffre nella livida tensione di un'artrosi cervicale. Mentre lo stomaco aggiunge succhi gastrici in eccesso per un ulcera in divenire. Nel regno della guerra di lavoro la digeribilità del vivere scompare e si dissolve in questo cancro maligno che uccide ogni emozione. Sarà comunque il corpo a ribellarsi a questo fango limaccioso. Trovando, nel gesto spontaneo e tiepido di una non ragionata ricerca di nuove sensazioni, il linguaggio più appropriato al proprio esistere. Auguri dunque a Raffaella Nitto. Alle sue passioni capaci di ribaltare una vita. Ad un coraggio femminile di impegno creativo. Che in questo marzo di mimosa non possiamo dimenticare.



Grafiche Zarantonello tipolitografia Via G.Amendola, 24 SIRMIONE 030.9196343-9196449fax.030-9904184

## **ANTIQUARIATO**

Rubrica a cura degli Antiquari di Desenzano del Garda

II^ Puntata: I simboli della ceramica

La lavorazione della ceramica. ossia una forma d'espressione minimale che cresce insieme al grande verso creativo dei maestri delle arti belle.



Caiola è in Via Roma,67 a Desenzano del Garda Tel.030.9911707-9119465



All'inizio, di Rinascimento, furono le grandi opere di architettura, pittura e scultura a dettare legge. Fenomeni che oscurarono la cosiddetta artisticità diffusa italiana del XIV e XV secolo. Era questa un tipo di pratica da bottega con un mercato ben conosciuto agli strati aristocratici ed alle classi subalterne che crescevano d'importanza a partire dal medioevo. Negli anni della rinascita la maggiore padronanza degli strumenti di tecnica e scienza favorì il moltiplicarsi di quest'arte diffusa. La fragile ceramica era capillare veicolo di diffusione della cultura e dei costumi. Uno strumento conoscitivo rinascimentale dal fascino discreto e imprevedibile. Difficili reperti di storiografia non impediscono di comprendere l'elegante armonia che i piccoli oggetti di porcellana conferivano agli ambienti di classe, Comunque, per la curiosità successiva, si dirà che nel quattrocento si riconoscono decori a zaffera (dal persiano al safra) in rilievo su bianco smalto. Tecnica dalle radici medio orientali che, in boccali, piatti, e recipienti da farmacia, avvia i primi processi di espressione creativa in quel crogiuolo di maiolica italiana che furono Romagna, Toscana, Lazio e Umbria. Altro stile riconosciuto è chiamato cartoccio, specie di bulbo a fiore con foglie, della seconda metà del quattrocento con origini toscane, romagnole e siciliane. Il monogramma di Cristo, emblema di predicazione di S. Bernardo da Siena, appare in piatti e ciotole conventuali di Faenza. Segno pittorico definito penna di pavone, dal risvolto decorativo orientale, comparve in altre suppelletili di Romagna e Toscana. Motivo d'oriente era anche la palmetta persiana, che rileva la sua essenza di maturità negli smalti e che si trova su forme nuove di produzione. Una serie di profili femminili a busto si ritaglia nella storia della maiolica diffusa tra 400 e 500 a Faenza e Casteldurante. In questo mare di ceramica italiana è possibile naufragare per abbondanza di elementi. L'evidente complessità di questa storia non impedisce di comprenderne l'importanza. Anche attraverso la semiotica arcaica di ciotole e vasi l'elemento artistico ripropone con forza la sua luce evidente. E il multiforme prodotto di piccole vicende quotidiane ricompare con il vestito buono del fascino da collezione.

L'Antiquario del Barda

L'Antiquario del Garda è in Via Dal Molin,14 Tel.030-9142582 e in Via S.Maria,38 Tel.030.9912484



ANTIQUARIATO

Inga è in Piazza Matteotti,26 a Desenzano del Garda Tel.030.9143239 0337.434853





#### CONCORSO FOTOGRAFICO BALCONE PIU'VERDE

Il concorso ha per tema la fotografia a colori del verde domestico esterno (davanzali, balconi, terrazzi) delle aree cittadine nelle quattro stagioni.

Il concorso è aperto a tutti i fotografi non professionisti.

Ogni autore può partecipare con un massimo di 5 fotografie a colori in diapositiva o stampa su carta.

Le opere dovranno essere inviate al GAV - Via S. Antonio 14 - Milano entro il 31 ottobre 1996: dopo tale data non verranno più accettate. Per iscriversi è necessario spedire la domanda allegata insieme alla ricevuta del versamento di L. 15.000 sul c/c postale n. 28677201 intestata al GAV.

La Giuria, presieduta da un critico fotografico o fotografo, sarà composta da un agronomo, un architetto, un esponente del GAV, un esponente del Comune di Milano.

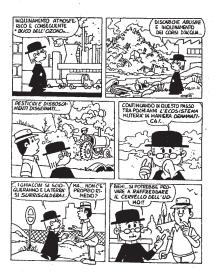


# IL GIARDINO: PROGETTAZIONE & MANUTENZIONE

Utilizzare un gardino. Ovvero progettarlo in funzione del singolo piacere. All'origine la bellezza del verde è complessiva.

Un'emozione estetica solenne incanta la nostra vista al cospetto di un grande albero o di un piccolo fiore. Ma non sta solo nel fascino dei sogni una soddisfazione sicura.

Se l'occhio ritiene di aver raccolto il massimo dell'interesse, l'esigenza quotidiana sovverte ogni linguaggio dell'estetica più raffinata. Dal fazzoletto di terra, riabilitato al floreale sbocciare di rose e tulipani, alle pendici degradanti di un prato all'inglese, sarà sempre l'armonia del coesistere a lasciare il retrogusto di adattamento fra l'uomo e la pianta. Ed allora si progetta. Pensando e ripensando all'origine del nostro benessere. Brandendo una vanga o accarezzando una matita, l'impegno futuro sarà rivolto all'essenza abitativa della personalità del fruitore. Così colpo non feriraranno le zampate maligne del cane di famiglia. In questo modo non sarà un dramma il pensiero di un abbandono prolungato della casa. E il pollice verde, adattato alle mille avversità del quotidiano, potrà vincere la sua battaglia su cemento e mattoni. Infine ecco la responsabilità finale. La sentenza che assegna a parchi e giardini, le ultime reliquie di una terra avara di attenzioni botaniche. Un grande sistema da proteggere e da amare. Da questo davanzale di attenzioni floreali, attingiamo materia per la riflessione. Attraversando con un disegno o un'immagine di più sulla carta il nostro desiderio di natura. Ricreando nella verosimiglianza di un fotogramma catturato dall'esperienza di professionisti, il nostro piacere di vita all'aria aperta.



## CRONACHE DAL SOTTOZOLLA



E' nato il video veloce per spiegare il tuo giardino Basta una foto della tua casa e del terreno Subito entrano in azione vanghe e rastrelli elettronici. Subito avrai la video cassetta del tuo progetto di esterno. Subito ti racconterai il verde futuro: Arredi, Piscine, Laghetti, Fontane. Magie floreali in anteprima TV Fertilizzanti visivi per pregustare la realtà.

Chiama il

#### Vivaio "Le Rose Antiche"

di Gianluigi Bazzoli Tel.030.9981736 Via Boccalera,25 Novagli di Montichiari

#### Esclusivista Rose Antiche Progettazione e Manutenzione di parchi e giardini:

Formazione di aiuole sia con piante ed arbusti sia con fiori annuali. Taglio alberi di qualsiasi misura o altezza con asportazione di scarti. Manutenzione per qualsiasi tipo di prato, con tagli ed adeguate concimazioni. Trattamenti antiparassitari e fitofarmaci ad alberi, siepi, arbusti e tappeti erbosi. Lavori di ogni tipo con il tufo (muri di contenimento aiuole rocciosi) Formazione laghetti con impermeabilizzazione e messa a dimora di piante acquatiche.

Tutto questo ora su videocassetta: La Vostra Casa e il Vostro Giardino Realizzati in Anteprima con Immagini Fotografiche! per ulteriori informazioni telefonaci: 030.9981736 oppure 030.9912121



## ANIMAL

Avete mai pensato frasi come "Beati | presi in consegna, e successivamente alloggiati al canile gli animali, che non hanno problemi; che devono badare solo a mangiare e accoppiarsi, ecc..."?

Scordatevele. Gli animali, nè più nè meno degli uomini, hanno problemi di scontro con le istituzioni, di crisi degli alloggi, di carcerazione, di sequestri e di violenza.

Causa di ciò, nella maggioranza dei casi, l'homo "sapiens" di fronte a cui l'animale non ha ovviamente i mezzi per competere. Fortunatamente, la nostra specie è composita e annovera tra i suoi membri anche persone capaci di superare i limiti dell'egoismo e della prevaricazione, e pronte a dare voce anche a chi, invece di parlare in propria difesa, può soltanto abbaiare o dimenare la coda.

In questo caso, ci riferiamo ai volontari dell'ATAR (Associazione per la Tutela degli Animali Randagi) che operano da alcuni anni nella provincia di Brescia. Alcuni di loro sono divenuti punti di riferimento non solo per chi si trovi alle prese con animali abbandonati, maltrattati o in cerca di sistemazione, ma anche per gli stessi vigili di Desenzano, ad esempio, che li interpellano regolarmente. Sono stati i volontari stessi a segnalare due recenti, e gravissimi episodi che hanno visto l'ATAR in prima linea per la tutela degli animali.

Nel primo caso, l'indagine relativa alla prograssiva scomparsa dei componenti di una colonia felina vicina all'Ospedale di Desenzano, ha permesso di risalire alla responsabilità di un dipendente ospedaliero, che catturava i gatti tramite una gabbia-trappola, col pretesto di allontanarli dalle cucine dell'ospedale, provvedendo poi, probabilmente, a liquidare il problema gettando i gatti nell'inceneritore cittadino.

Si è ottenuto un colloquio con le autorità sanitarie, nel quale si è espressa l'intenzione di denunciare il fatto ai Carabinieri, richiedendo inoltre un provvedimento disciplinare alle autorità stesse.

Il secondo caso, forse ancora più spinoso, ha richiesto una verifica dei Carabinieri, recatisi insieme ai volontari dell'ATAR al Canile USSL a Gavardo, alla fine di Gennaio. Uno spettacolo allucinante: cani ammassati in gruppi di 5-6 in gabbie di 80x200 cm; escrementi presenti persino nelle ciotole del cibo e dell'acqua, una per gabbia (all'igiene si provvedeva lavando con la canna, senza far uscire i cani); cani malati, feriti e non curati, tra cui una femmina di spinone col bacino fratturato, legata a una corda di 50 cm, che aveva a disposizione, per bere, solo un secchio troppo alto da raggiungere.



Il sopralluogo ha portato all'immediata convocazione del funzionario USSL responsabile del canile, contro cui è scattata la denuncia.

Inoltre, pur con qualche ostacolo burocratico, sono stati

ATAR di Brescia, i cani più malconci, tra cui la femmina

Ma le condizioni di chi è rimasto non sono cambiate, nè probabilmente cambieranno fino a che la denuncia non sarà presa in considerazione.

La soluzione per strappare i cani a un destino segnato può essere quella di cercare di adottarne il più possibile, anche perchè il canile ATAR, raccogliendo cani e gatti in tutta la provincia, è ai limiti della capienza, e quasi ogni settimana si presentano nuovi casi urgenti.

Gli stessi volontari ospitano temporaneamente gli animali, offrendo non solo la loro sensibilità e la loro grinta, ma anche tempo, spazio e denaro.

Anche questa soluzione presenta molti limiti, oltre ad essere prima o poi logorante, ed è per questo che l'ATAR ha cercato ultimamente di portare questi problemi all'attenzione del Sindaco di Desenzano, chiedendo uno spazio per alloggiare temporaneamente gli animali (che a volte non sono nemmeno randagi, ma solo smarriti), dando così anche un punto di riferimento a chi volesse cercarli o adottarli.

E' stato chiesto anche uno spazio per la degenza dei gatti in relazione a un piano di censimento e sterilizzazione delle colonie feline, che si vorrebbe realizzare nella zona. Il Sindaco ha per ora promesso di prendere in esame le

Comunque, l'attività dell'ATAR continuerà, resistendo alle lungaggini burocratiche, alla mancanza di mezzi, all'indifferenza e all'incompetenza di chi specula sugli animali, alle frequenti delusioni, alla rabbia di non riuscire. spesso, ad arrivare in tempo, al moralismo di chi pensa che sono cose che non contano. Perchè al massimo, in cambio, hai le fusa di un gatto, o lo scodinzolio di un cane. O la certezza di essere un homo sapiens, nel senso vero del termine.

> Letizia Oneta Isabelle Daubresse



#### ATAR **Associazione** per la tutela degli animali randagi

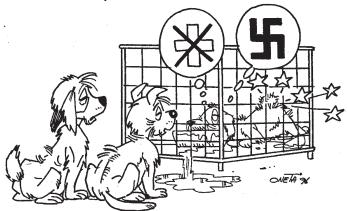
L'associazione è nata alcuni anni fa a Brescia, dove ha sede in via Musei e dove dispone di un canile/gattile a San

Si occupa della Raccolta e sistemazione di cani e gatti randagi, della Sterilizzazione e della Tutela dei diritti degli animali liberi e anche di quelli con padrone.A questo proposito, oecorre precisare che l'ATAR cerca mani sicure cui affidare gli animali, ed è per questo che chi adotta un cane o un gatto viene invitato a lasciare le proprie generalità, presentando un documento e firmando un modulo di adozione, perchè si possa procedere a successive verifiche sulle condizioni di vita dell'animale adottato.

Responsabile dell'Associazione è Edda Bertuetti (Tel. 030/3773410)

Chi volesse contribuire col proprio aiuto, col proprio denaro o con l'adozione può telefonare anche a Isabelle Daubresse (tel. 030/9110782).

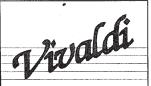
IL CANE E'IL MIGLIORE AMICO DELL'UOMO ... L'UOMO, SPESSO, E'IL SUO AGUZZINO!



ALTRO CHE CENTRO DI ACCOGLIENZA U.S.S.L.... QUESTA È UNA GABBIA DI SEGREGAZIONE!







Piazza Matteotti,9 Desenzano del Garda (BS) tel.030.9914170

#### **SPIGOLO DELLA GASTRONOMIA**

#### Ricetta di ... stagione

Per combattere l'influenza, i raffreddori e altri malanni della stagione in corso, e consigliato un largo consumo di agrumi per l'alto contenuto di vitamina  $C.\,In\,particolare, si\,acquistano, succose$ arance che troneggiano in bella mostra nei negozi e nei supermercati.

Che fare delle bucce? Un vero peccato gettarle nella spazzatura. Ecco qui una facile e ottima ricetta per utilizzarle e

#### CANDITI di BUCCIA d'ARANCIA

Procedimento:

Mettere le bucce d'arancia a bagno in abbondante acqua che sarà cambiata spesse volte nel giro di tre giorni.

Tagliare le bucce a pezzettini, togliendo la parte bianca. Mettere in un tegame tanto zucchero quanto il peso delle bucce. Bollire a fuoco lento affinchè lo zucchero non bruci (farlo consumare il più possibile).

Rovesciare il tutto su una lastra di marmo. Lasciare asciugare e conservare le bucce in vasetti di vetro.

Adriana Dolce

## LE NUOVE IN GIRO PER FRONTIERE DELLA **GELATERIA**

Al gelato ed alle sue categorie commerciali rivolgiamo la nostra attenta visitazione.

Quest'oggi raccontiamo di "Vivaldi" che nella musicalità del nome ha aperto a Desenzano una gelateria al limitare di piazza Matteotti. Epigono gardesano della categoria che ricorda le nuove frontiere del settore "Vivaldi" spezza una lancia innovativa nel settore del ghiaccio gustoso. Che freddo non è. Perché le ragioni di calda espressione di coni e sorbetti sono tante. "Basta con i locali freddi, con le vaschette con il mono-prodotto! Chi ha detto che la gelateria deve trasmettere una sensazione di gelo?" si scrive in una rivista specializzata. E l'ordine delle cose parte dall'ambiente. In un'epoca di rimescolamenti d'immagine il look determina l'esplosione di un'idea che supera la ragionevole struttura del freddo. Guardiamo ancora "Vivaldi" e dimentichiamo le temperature. Colori ed arredi sono più nobili. Legno con granito, acciaio reggi ottone e vetro che inganna il plexiglass. Si annullano i tristi frigoriferi di un passato importante ma superato. E l'eleganza di vetrina si muove in coreografici movimenti che delimitano aree precise. Piani di presentazione mossi dall'impeto refrigerante differenziato offrono lo spettacolo esaltante di un caldo surriscaldarsi interattivo della materia prima. La primigenia nuova frontiera si specchia in queste luci della ribalta ospitante. Il cliente che mugola dientro un vetro appannato da una nebbia di gennaio, comprende e raccoglie questa calda freschezza di gelato. E la porta si apre. Mentre il suono Vivaldi totale attraversa un settore del cuore. Quello stupendo dell'emozione sognante di un cucchiaio che attende promesse di piacere.



# UDEA

Modena Sport, via Mazzini, 27 **DESENZANO 030.9144896** 

le 40 migliori marche del mondo

# **FIERE**

8-10 MARZO

Quartiere Fiera di MILANO SALONE DELLO STUDENTE orientamento scolastico e professionale

9-12 MARZO

Centro Fiera di Montichiari

M. U. & A. P.

macchine utensili e automazioni produttive

13-16 MARZO

Centro Fiera VILLA ERBA di COMO

IDEACOMO PRIMAVERA

Tessuti per l'abbigliamento femminile

14-18 MARZO

Quartiere Fiera di MILANO

GENIA, Esposizione degli Inventori ricerca e innovazione industriale

**DOMUSACTA** 

Salone per i luoghi di culto e le Comunità Religiose

"R" SALONE del LIBRO

e della Comunicazione Religiosa

21-25 MARZO

Quartiere Fiera di MILANO

MIART

Fiera d'Arte Moderna e contemporanea

Centro Fiera VILLA ERBA di COMO

IDEASPOSI

Prodotti e servizi per il matrimonio

22-24 MARZO

Quartiere Fiera di MILANO

MILANOFIL

Esposizione Internazionale filatelica

22-31 MARZO

Centro Fiera di Montichiari

68° FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA Nazionale

23-25 MARZO

Centro fiera di VERONA 21°HERBORA

Prodotti e derivati di origine vegetale

#### 12° SALONE DELLO STUDENTE **CAMPUS ORIENTA**

Venerdì 8 Marzo alle 15.00 in occasione delle festa della donna Campus presenta **GOVERNO DELLE DONNE** 

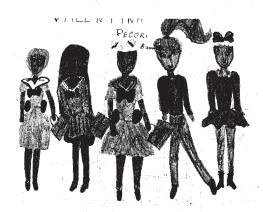
-Donata Francescato ministro dell'Universitàdocente di psicologia di comunità all'Università degli Studi Università, Lavoro, Comunicazione e Cultura, Spettacolo e tempo libero: sono questi i quattro ministeri affidati ad altrettante donne. I quattro ministeri vogliono rispecchiare le esigenze, i desideri e gli interessi dei giovani. Il governo delle donne è lo specchio di una società in continua evoluzione che sente la necessità di istituzioni al passo con i tempi, che affrontino i problemi di una generazione che vuole crescere, lavorare, comunicare, ma anche divertirsi in modo intelligente.



Via Brescia 101 SIRMIONE 030.919088-9905291 fax9904014

pagina 20

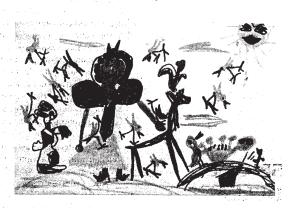
## **MINILETTRICI**





Martina Pecori,4 anni





Lucrezia, 5 anni

INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario: in particolare l'università di Siena e quello assicurativo l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus di maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea".

Per ulteriori informazioni telefona al

Numero Verde 1678-24023

oppure rivolgiti al Promotore Finanziario ZANETTI PIERGIORGIO Desenzano del Garda Vicolo Molini,6/A tel. 9142749 - fax 9914529

DivalSim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali GRUPPO



investire in cultura con DIVALSIM

#### Una certezza in più nel futuro di tuo figlio



## IN GIRO **PER FERIE**



La Vostra Agenzia Vi propone...

#### ISCHIA **EIL PIACERE DEL CORPO**

Dagli antichi coloni greci, ai fasti di Roma la grande, l'isola ha trasportato il fascino inimitabile del rilassamento delle membra. Oasi di tranquillo riposo, lo scoglio di verde che interroga Napoli dal mare, ripassa con la storia le goduriose sensazioni della ricchezza di allora.

Rapiti dal fascino vulcanico del grigio di lava gli antichi progettarono il mondo sulfureo di fango e di vapore per un mito di piacere arrivato ai giorni nostri. Un balzo d'aliscafo o di traghetto dal golfo di Posillipo e l'occhio del turista immerge la pupilla in un passato ancora in essere. Sorgenti termominerali, calorose di ben evidente ipertermalità, accolgono lo stress del duemila in quei boccaporti artificiali che raccolgono la terra umida rimodellata a temperatura naturale. E' il pathos della storia. Partita dalla Grecia, glorificata in Roma, riproposta nel medioevo fino all'ottocento, quando una scienza medica ancora rudimentale, scoprì il segreto benefico di questo caldo scoglio. Lo spazio grandioso dei Giardini Poseidon è il frutto della ricerca scientifica e turistica che ha innalzato Ischia nella costellazione del privilegio. Venti piscine curative con temperature differenziate da 20 a 40 gradi centigradi. Con un acqua che, nella sua abbondanza quasi sorprendente, si rinnova di continuo a beneficio di salute ed estetica. Fuori la spiaggia racconta un mare dai colori sicuri di un Tirreno ancora amico. Mentre il piacere continua nel movimento di un massaggio subacqueo o nella fissità granulare di una sabbiatura terapeutica. Salute e natura per una bellezza che si rinnova nel quieto vivere dell'incanto di un'isola.



#### POICHE' LA SOLA **CONOSCENZA TECNICA** NONE' SUFFICIENTE, PER FARE UN BUON TRATTAMENTO.SE NON E' SUPPORTATA DAL GIUSTO

"CONTATTO".

Spesso succede che il massaggio effettuato da una persona cara abbia lo stesso beneficio, e forse di più, di quello fatto da un esperto. Il massaggio è più di una tecnica è un "rapporto" che si stabilisce tra chi massaggia e chi viene massaggiato. Non potendo godere di un massagio fatto da altre persone possiamo ricorrere all'AUTOMASSAGGIO.

SPESSO SI PARLA DI

**MASSAGGIO COME "ARTE"** 

Noi possiamo diventare autori del nostro benessere allentando certe tensioni stimolando un buon funzionamento degli organi interni e curando altri disturbi. Non è difficile, basta lasciar da parte certi timori e lasciarsi guidare dal nostro istinto, come quando inconsapevolmente per per alleviare il mal di schiena cerchiamo di allentare la tensione con l'azione delle mani. Si possono poi apprendere semplici esercizi che aggiunti al nostro istinto ci mettono nella condizione di praticare un globale AUTOMASSAGGIO.

Il primo esercizio fondamentale consiste nell'osservazione del proprio corpo poiché prima di procedere al massaggio dobbiamo avere consapevolezza della nostra condizione psico-fisica. Per prendere coscienza del corpo non serve sforzarsi di eseguire alla perfezione i vari movimenti è piu' importare scoprire ciò che le nostre membra non possono ancora fare e ciò di cui hanno bisogno. Si tratta di assumere un atteggiamento di ascolto lasciandole "parlare". Provate a sdraiarvi a terra, meglio sopra un tappeto, con abbigliamento comodo che non abbia elastici o parti che vi possano dar fastidio. Quindi in posizione supina, mantenendo gli occhi chiusi, visualizzate quali parti del corpo appoggiano al suolo e come si posano (qualcuno sostiene che a volte si puo' vedere di piu' ad occhi chiusi che ad occhi aperti) rilassate le mascelle, la bocca dovrebbe essere leggermente aperta. Lentamente prendete in esame ogni singola parte. Partite dai piedi e via via salite fino ad arrivare alla testa molto lentamente, prendendo tutto il tempo che vi e' necessario. Questo esercizio vi dà modo di entrare in contatto con il vostro corpo, con voi stessi, e di avere un punto della situazione da cui partire. Ora sapete quali sono le vostre parti fisiche che piu' hanno "bisogno". Tenete presente che non e' necessario aggredire il male direttamente, spesso una schiena contratta si rilassa anche massaggiando semplicemente, un mal di testa può trovare sollievo mettendo una pallina da tennis sotto le spalle, per ...per saperne di piu' telefonare al n. 0368\917813.

Fiorangela Profeta

#### Ad Ischia con Welcome Viaggi a partire da Aprile 96 per tutta un'estate.

Sistemazione in Hotel 5 stelle lusso in mezza pensione a prezzi interessantissimi.

Zona Lacco Ameno con posizione tranquilla in riva al mare.

Due ristoranti, due piscine, spiaggia privata, tennis, american bar, sauna e parrucchiere.

Terme rinomate, inserite nell'hotel, offrono massaggi, cure di fanghi e di bellezza e bagni.

Voli Verona-Napoli a tariffe speciali Facili escursioni in Costiera Amalfitana grandi notti da trascorrere in discoteca, piano bar e taverne. Ad Ischia si unisce la ricerca di cura e bellezza in onore del corpo.





WELCOME GARDA

PiazzaMalvezzi, 14 D E S E N Z A N O 030.9914156-7



riservato ad amatori che già praticano II MASSAGGIO nel tempo libero e a coloro che

praticario con la certezza di offirire un servizio la cui cultura sia basata sulle adeguate conoscenze tecniche, prenderà a breve l'avvio UN CICLO RAPIDO PRATICO

di addestramento accessibile a chiunque per il quale è previsto regolare Attestato. Informazioni e iscitzioni, solo su appuntamento telefonando at: 030/3754589 Brescia



**PIZZERIAALCEPPO** 

Lungolago Cesare Battisti, 55 **DESENZANO** 030.9140565 giovedì chiuso

bresenta

#### Carpani a Cartagena

l'11 marzo per il secondo round del confronto europeo. Dopo la strisciata di un malandrino ed incolpevole contatto sull'asfalto di Jerez de la Frontera l'avventura prosegue. Nessuna ammaccatura fisica e si ricomincia. Anche se l'amaro in bocca di una terza posizione perduta per colpe non proprie rimane. Ma Fabio dalla moto volante non dimentica il campionato italiano: Misano lo attende per la prima prova del 24 marzo. Ma prima la penisola Iberica per il Carpani che speriamo conquistatore della Caragena di Spagna



#### **CORSO DI PASTA DI PANE** a Desenzano

Vuoi imparare i segreti e le tecniche della pasta al sale?

Creeremo insieme ghirlande, bambole, scatole, etc. per abbellire la propria case o da regalare agli amici. Primo incontro 20 MARZO alle 20.40 per definire i giorni e orari con i partecipanti.

Per informazioni tel. 030\9141915 Sara.

#### CENTRO.....DI GRAVITA'

Sono felice di poter constatare la guarigione della nostra comunità desenzanese da quella cecità che per anni le ha impedito di affrontare la questione "giovani" La risposta alle esigenze della nuova generazione è stata data nel migliore dei modi: dando spazio alla loro creatività artistica. A Villa Brunati è stato infatti creato il primo centro sociale desenzanese autogestito. I risultati conseguiti nell'arco di pochi mesi sono stati eccezionali. Non ci credete? Se il venerdì o il sabato sera non sapete cosa fare potete sempre passare, entrare e sostare. Nessuno vi costringerà a pagare biglietti o consumare bevande. In cambio della vostra presenza riceverete musica, potrete dare sfogo alla vostra voglia di ballare (di pogare), giocare a carte, scacchi, biliardino, strapparvi i capelli, farvi la ceretta, darvi fuoco e magari...... conoscere la vostra anima gemella!!!!. Insomma potrete finalmente respirare il profumo della libertà. Ruotate anche voi attorno a questo "centro di gravità" finchè è permanente.

Nicola Ragnoli

## BRIDG

l'Associazione

#### GARDA RIDGE

Casella Postale 156 25015 Desenzano del Garda

presenta

#### LA MANO PIU' INTERESSANTE DI GENNAIO

serie AGONISTI incontro NS 3 giocatori:

turno RITORNO EO 104

GARDA

BRIDGE V

N Azzolini E Ferst

S Ciotti O Piatti

torneo del 19 gennaio 1996 dichiarante EST

mano n.2 vulnerabilità N-S

#### COMMENTO DELLA MANO

2 Giocatori su 7 attaccano con A di quadri ed est colleziona 5 picche 2 cuori 3 fiori 1 quadri e quadri taglio = Mantenuto impegno 5 giocatori attaccano a fiori ed est intravede la possibilità di fare 13 prese : 3 giri di picche, 3 di fiori, impasse a cuori, A di cuori e cuori taglio e si ritrovano tutti con 6P-1.

Bisognava agire con prudenza limitandosi a 2 giri di picche in modo da avere il rientro per eseguire 2 volte l'impasse di cuori.

Il bridge è bello perchè ha componenti matematiche e intuitive. Il problema sta nella scelta.

> P 8 **C7** Q F9753 F F98752

PDF73 P AR942 CADF84 O C 96 QKD. S Q 842 **FARD** P 1065

C K1053 O A106

#### **CLASSIFICHE DI GENNAIO 96**

#### Torneo FIGB:

Venerdì 05-01-96 1)Travaini Lo Presti 2)Azzolini Ciotti 3)Comunian Perrino Venerdì | 2-0 | -96 I)Azzolini Ciotti 2)Marangoni Cavellini 3)Cristoni Marchi

Venerdì 19-01-96 1)Cavellini Marangoni 2)Azzolini Ciotti 3)Piatti Ferst Venerdì 26-01-96

I)Azzolini Ciotti 2)Rizzoli X 2 3)Cavellini Marangoni

#### Torneo Allievi:

Mercoledì 10-01-96 1)Mallardo Francesetti

2)Arpaia Italia 3)Bernasconi Pasquarello Mercoledì 17-01-96 Arpaia 2)Mallardo Francesetti 3)Manzana Bonnen Mercoledì 24-01-96 1)Francesetti Mallardo 2)Arpaia Italia 3)Guarnuccio La Terra Mercoledì 31-01-96 1)Francesetti Daidone 2)Guarnuccio La Terra

Impegni settimanali :

3)Italia

Lunedì ore 21 Corso per allievi Mercoledì ore 15,15 Torneo soci ore 21 Torneo allievi Venerdì ore 21 Torneo FIGB-CONI Domenica ore 15,15

Arpaia

Per informazioni telefonare ore pasti 9120655 dalle 18 alle 20 al 9911791

E O N S

IP Passo 2C Passo 2P Passo 4SA Passo 5C **Passo** Passo Passo Passo

dal Personal Computer

alla Personal Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano

Via XXV APRILE 14/A, Brescia

30.9911767



**F3** 





INEMA TEATRO ITALIA via Antiche Feriali 20.45 - Festivi 15.00 e 20.45 tel. 0 3 0 / 9 1 3 0 3 7 7

1-2-3MARZOh.20.45  $\underline{MORTAL\,KOMBAT}\text{-}Christopher\,Lambert}$ 3MARZO

**ILPICCOLOGRANDEMAGO** DEIVIDEOGAMES 8-9-10 MARZO (fer.20,45 fest.15,00-20,45)

GOLDENEYE - Pierce Brosnan è James Bond 007 15-16-17MARZOh.20,45

ILPRESIDENTE Michael Douglas 17MARZO h.15.00

L'AMICORITROVATO

22-23-24MARZO(fer.20.45 fest.15.00-20.45)

BABE Maialino Coraggioso 29-30-31 MARZO(fer. 20.45 fest. 15.00-20.45) JUMANJI - Robin Williams





3 7 7 0 2 0 0

## dove trovare Dipende:



Cinema Alberti via s.maria, Desenzano 030.9141513



<u>l'Araya e l'Afaya Specialità Gnocco e Tigelle</u> via dal Molin 71, Desenzano 030.9140314

BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO

Banca Popolare di Bergamo viale Andreis,74 Desenzano 030.9914995



<u>Gipsy Pub</u> orari:10.00-15.00/18.00-02.00 **lungolago C.Battisti, 77/79 Desenzano 030.9142685** 



<u>Modena Sport</u> via Mazzini 27, Desenzano 030.9144896



Quattro Zampe Zoo e Agri Service via San Zeno 34, Rivoltella 030.9110396

**VENERE®** 

Venere Parrucchiere per signora by Ferri Valentina
P.zza Matteotti, 26
Desenzano d/G (BS)
030.9912218

Nelle edicole del Basso Garda e dintorni. A Castiglione, Lonato, Montichiari, Carpenedolo, Pozzolengo, Gavardo, Mazzano, Bedizzole, Soiano, Polpenazze. Ma anche ad AOSTA, BOLOGNA, BRESCIA, MILANO, VENEZIA, VERONA, TORINO neilocali ed edicole convenzionate.

Anche in INTERNET: http://www.gardanet.it/dipende Per diventare "punto di distribuzione" di Dipende eperla VOSTRA PUBBLICITA': tel. 0337.426434 fax. 030.9912121

Caffe Grande Italia
Piazza Carducci, Sirmione
030.916006



<u>Le Bistrot de Venise</u> Ristorante Pub **Calle dei Fabbri, Venezia**041.5236651



<u>Ai Veterani</u> Ristorante

Piazzetta da Re 6, Mestre (VE)
041.959378



<u>Agri-Coop. Alto Garda Verde</u> <mark>Via Libertà,76 Gargnano (BS)</mark> 0365-71710-71150



<u>Taverna da Pegaso</u>
via Tormini 74 Soprazocco di Gavardo (BS)
0345 377719



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi
via XX settembre, 61 Bedizzole (BS)
030.676121





## T CONTO LAUREA

## Uno speciale conto corrente riservato agli studenti universitari

- \* tasso di interesse estremamente vantaggioso
- \* nessuna spesa di tenuta conto
- ⋆ nessuna commissione per il rilascio di valuta estera e travellers' cheques
- ★ addebito automatico, senza alcuna commissione ed alle rispettive scadenze, delle tasse universitarie
- \* CartaSi Campus, la carta di credito che riserva agli studenti una serie di agevolazioni:
- una larghissima copertura assicurativa, un abbonamento semestrale gratuito alla rivista CAMPUS, un premio di laurea, a chi è titolare di carta da almeno due anni e si laurea con lode, consistente nel rimborso di tutte le spese effettuate con la carta fino ad un massimo di 5 milioni di lire
- ★ i titolari di Conto Laurea possono disporre di PRESTITO LAUREA: fino a 5 milioni ogni anno, ad un tasso di interesse pari al saggio ufficiale di sconto, per il pagamento delle tasse universitarie e delle spese connesse agli studi

#### BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO

FILIALE DI DESENZANO DEL GARDA - VIA ANDREIS, 74 - TEL. 991.49.95

Per lassi d'interesse, prezzi ed altre condizioni, si rinvia a quanto indicato nei fogli analitici a disposizione della Clientela presso i nostri sportelli